



CITTA' DI MESSINA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA	
N. 375 Data 11/10/2022	Oggetto: Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e per la cura del decoro di Palazzo Zanca.

L'anno **Duemilaventidue** il giorno **Undici** del mese di **Ottobre** alle ore **13,20** nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Messina, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione, notificato ai Sigg. ri Consiglieri nei termini del vigente regolamento e relativo ordine del giorno, determinato dal Presidente del Consiglio.

All'inizio dell'argomento in oggetto, risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BUONOCUORE Concetta	X		17. GIANNETTO Serena	X	
2. BUSA' Giuseppe	X		18. GIOVENI Libero	X	
3. CALABRO' Felice		X	19. LA FAUCI Giandomenico	X	
4. CANTELLO Mirko	X		20. MILAZZO Margherita	X	
5. CARBONE Dario	X		21. MORTELLITI Raimondo	X	
6. CARUSO Giovanbattista	X		22. OTERI Cosimo	X	
7. CENTOFANTI Amalia	X		23. PAPA Salvatore	X	
8. CIPOLLA Francesco	X		24. PERGOLIZZI Sebastiano	X	
9. CROCE Maurizio		X	25. RESTUCCIA Giulia		X
10. CURRO' Pasquale	X		26. RINALDO Raffaele	X	
11. D'ANGELO Nicoletta	X		27. ROTONDO Emilia	X	
12. D'ARRIGO Rosaria	X		28. RUSSO Antonia	X	
13. DE LEO Alessandro	X		29. TRISCHITTA Giuseppe		X
14. DE LUCA Cateno		X	30. VACCARINO Federica	X	
15. DI CIUCCIO Rosaria	X		31. VILLARI Giuseppe	X	
16. FEMINO' Antonia	X		32. ZANTE Ugo	X	

Presenti n.27

Assenti n. 5

Assume la Presidenza il Signor **Sebastiano Pergolizzi**

Partecipa per l'Amministrazione Comunale

Assiste e partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Rossana Carrubba**

Il Consiglio comunale convocato alle ore 13,00, ha inizio alle ore 13,20.

(Svolge le funzioni di segretario il consigliere giovane Emilia Rotondo)

IL PRESIDENTE, presenti 27 consiglieri (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Vaccarino, Villari, Zante), dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i colleghi Feminò, Vaccarino e Villari.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Cantello. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE MIRKO CANTELLO comunica la sua adesione al gruppo misto.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Cipolla. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE FRANCESCO CIPOLLA rende noto che la collega Restuccia è assente per motivi di studio.

IL PRESIDENTE mette in discussione la proposta di deliberazione n. 331 del 15/9/2022, avente ad oggetto "Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e per la cura del decoro di Palazzo Zanca", di cui l'Aula aveva già iniziato l'esame, poi sospeso in attesa che il segretario generale, su sua richiesta, si pronunciasse formalmente sull'obbligo di acquisire i pareri delle Circoscrizioni sulle proposte di deliberazione relative ai regolamenti comunali. Il segretario ha reso il suo parere, trasmesso in copia ai colleghi, e procederebbe quindi all'esame dei tre emendamenti presentati al provvedimento se nessuno desidera porre domande allo stesso segretario. Questi, rammenta, ha istruito la proposta di delibera, d'iniziativa del Sindaco.

(Il consigliere La Fauci chiede che la proposta venga illustrata)

Sospende i lavori in attesa del segretario generale.

La seduta, sospesa alle ore 13,23, è ripresa alle ore 13,25.

(È in Aula il segretario generale, dottoressa Carrubba)

IL PRESIDENTE ricorda che la proposta era stata già illustrata dal segretario generale, che ora potrà eventualmente dare chiarimenti sul parere reso, e che sono decorsi i termini per la presentazione degli emendamenti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Rinaldo. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE RAFFAELE RINALDO desidera fare gli auguri al collega De Leo per l'elezione a deputato regionale.

(Applausi)

IL PRESIDENTE mette in discussione l'emendamento n. 1, proposto dai consiglieri Calabrò e Russo, che riporta tutti i pareri favorevoli *(allegato 1)*.

Dà la parola al consigliere Russo per illustrarlo.

IL CONSIGLIERE ANTONIA RUSSO motiva l'emendamento con l'intento di non limitare l'uso della Sala Ovale e del Salone delle Bandiere, rispettivamente, a due ed una volta al mese. Fa voti a che l'Aula lo accolga.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Cipolla. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE FRANCESCO CIPOLLA, alla luce dell'intervento della collega Russo, chiede una sospensione dei lavori per una riunione dei gruppi di maggioranza.

IL PRESIDENTE concede la sospensione.

La seduta, sospesa alle ore 13,34, è ripresa alle ore 13,41.

IL PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di intervenire, mette in votazione l'emendamento n. 1: presenti 27 consiglieri, è approvato all'unanimità con 27 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Vaccarino, Villari, Zante).

Mette in discussione l'emendamento n. 2, proposto dai consiglieri Carbone ed altri, che riporta anch'esso tutti i pareri favorevoli *(allegato 2)*.

Dà la parola al consigliere Carbone per illustrarlo.

IL CONSIGLIERE DARIO CARBONE ritiene che l'emendamento sia di buon senso e garantisca il pluralismo, finalizzato com'è a concedere l'uso della Sala Ovale ai partiti politici non solo rappresentati in Consiglio, ma anche nel Parlamento regionale e nel Parlamento nazionale. Auspica il favore dell'Aula.

IL PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di intervenire, mette in votazione l'emendamento: presenti 27 consiglieri viene approvato all'unanimità con 27 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Vaccarino, Villari, Zante).

Mette in discussione l'emendamento n. 3, proposto dai consiglieri Russo e Calabrò, che riporta tutti i pareri favorevoli (*allegato 3*).

Dà la parola al consigliere Russo per illustrarlo.

IL CONSIGLIERE ANTONIA RUSSO ringrazia l'Aula per il favore unanime espresso sul primo emendamento, favore che naturalmente auspica si ripeta su questo in argomento il cui fine è prestare, a chi abbia avuto in uso il Salone delle Bandiere e l'abbia richiesto, l'assistenza di un dipendente comunale che gestisca l'impianto microfonico, anche per evitare eventuali danni allo stesso. È un emendamento per il quale s'era confrontata col segretario generale; è previsto il raddoppio del costo della concessione in uso del locale, atteso che si offre un servizio aggiuntivo che sottrae personale ad altra funzione.

IL PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di intervenire, mette in votazione l'emendamento: presenti 28 consiglieri viene approvato all'unanimità con 28 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Trischitta, Vaccarino, Villari, Zante).

Mette in discussione la proposta di delibera così emendata: ha chiesto di intervenire il consigliere Gioveni, ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE LIBERO GIOVENI rilascia la dichiarazione di voto del gruppo di Fratelli d'Italia, un voto favorevole ad una proposta che finalmente regola l'utilizzo delle sale di Palazzo Zanca, richieste frequentemente. Non può sottacere però, trattandosi di una proposta di regolamento, di aver denunciato la mancata acquisizione dei pareri delle Circoscrizioni, che avrebbe soddisfatto non solo una precisa prescrizione statutaria, ma anche il principio di partecipazione democratica.

Preso atto dell'autorevole pronunciamento del segretario generale sul punto, restano convinti della necessità di corredare tutte le proposte di regolamento comunale di tali pareri e pertanto, in futuro, non voteranno più favorevolmente provvedimenti del genere che arrivassero all'attenzione dell'Aula privi degli stessi.

IL PRESIDENTE, ritenendo che il parere del segretario generale valga per tutte le proposte di regolamento comunale, rileva che esso, oltre ad essere frutto di considerazioni giuridiche, risponde all'esigenza di non "appesantire" l'attività amministrativa. L'Aula ed ogni gruppo consiliare, però, potranno sempre esprimersi come meglio riterranno opportuno.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Trischitta. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GIUSEPPE TRISCHITTA preannuncia il voto favorevole del gruppo alla proposta di deliberazione, particolarmente soddisfatto perché si afferma con essa la potestà del solo presidente del Consiglio di disporre dell'Aula consiliare e della sala commissioni in base alle esigenze dei consiglieri e dei relativi gruppi.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere De Leo. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE LEO dichiara il voto favorevole del gruppo Basile Sindaco su una delibera che già nella precedente consiliatura è stata oggetto di approfondimento per la necessità di dotarsi di un regolamento sulla materia di cui trattasi. Ritengono che il segretario generale abbia svolto un buon lavoro e rispettano il parere espresso in ordine al pronunciamento delle Circoscrizioni.

IL PRESIDENTE, non essendovi altre richieste di intervento, mette in votazione la proposta di deliberazione n. 331: presenti 28, viene accolta all'unanimità con 28 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Trischitta, Vaccarino, Villari, Zante).

Mette in votazione l'immediata esecutività della delibera: presenti 28, viene accolta all'unanimità con 28 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Trischitta, Vaccarino, Villari, Zante).

IL CONSIGLIO COMUNALE

presenti 28, con 28 voti favorevoli (Buonocuore, Busà, Cantello, Carbone, Caruso, Centofanti, Cipolla, Currò, D'Angelo, D'Arrigo, De Leo, Di Ciuccio, Feminò, Giannetto, Gioveni, La Fauci, Milazzo, Mortelliti, Oteri, Papa, Pergolizzi, Rinaldo, Rotondo, Russo, Trischitta, Vaccarino, Villari, Zante)

DELIBERA

- Di approvare l'unita proposta di deliberazione n. 331 del 15/09/2022, comprensiva degli emendamenti accolti.
- Di dare esecuzione immediata al presente provvedimento ai sensi dell'art.12 c.2 della Legge 44/1991.

IL PRESIDENTE cede la parola al consigliere Trischitta.

IL CONSIGLIERE GIUSEPPE TRISCHITTA rinuncia all'intervento e preannuncia che chiederà per iscritto un parere alla presidenza del Consiglio ed al segretario generale su una determinata questione giuridica.

IL PRESIDENTE, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, chiama i capigruppo al tavolo della presidenza e sospende brevemente la seduta.

La seduta è ripresa.

IL PRESIDENTE, sentiti i capigruppo, aggiorna il Consiglio a giovedì prossimo alle ore 19,00.

La seduta ha termine alle ore 14,08.

C
O
P
I
A



CITTÀ DI MESSINA

Riservato all'Ufficio proponente

Prot. n. 226861 del 12-09-2022

Per ricevuta ed accettazione ___/___/___

DELIB. N.

PROPOSTA ISTRUITA da: SEGRETERIA GENERALE f.to R. Carrubba

PROPONENTE: IL SINDACO f.to Dott. Federico Basile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 331 DEL 15/9/2022

Riservato ai Servizi Finanziari

informatizzato

MUNICIPIO DI MESSINA
DIPARTIMENTO SERVIZI FINANZIARI

12 SET, 2022

PROT. N. _____

OGGETTO: Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e per la cura del decoro di Palazzo Zanca.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n°42/C del 23/04/2013 è stato approvato il "Regolamento per concessione ed utilizzazione di alcuni locali della Sede Municipale di Palazzo Zanca", il quale prevedeva, esclusivamente, una regolamentazione per la concessione in uso ed il relativo canone per il Salone delle Bandiere;

CONSIDERATO:

- che l'utilizzo degli altri spazi di Palazzo Zanca e precisamente l'Atrio al piano terra, i corridoi attigui alla scalinata centrale, lo spazio comunemente denominato Transatlantico al primo piano e la Sala Ovale "Antonino Caponnetto", non sono mai stati regolamentati e sono ad oggi concessi in forma gratuita;
- che questa Amministrazione vuole promuovere la tutela e la valorizzazione del decoro del Palazzo Municipale "Zanca", introducendo principi e criteri volti alla conservazione, alla fruizione e al miglioramento del Palazzo, quale bene della comunità locale, in conformità alla normativa di tutela, essendo soggetto a vincolo ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004;
- che questa Amministrazione vuole garantire e promuovere la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, come diritto fondamentale per lo sviluppo della vita sociale e democratica della comunità, favorendo, valorizzando e sostenendo anche le libere forme associative senza scopo di lucro;

CONSIDERATO che per la finalità di cui sopra possono essere concessi i locali e gli spazi di Palazzo Zanca che, secondo specifica destinazione, possono ospitare incontri, riunioni, attività, esposizioni e mostre temporanee, conferenze, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, assemblee e riunioni pubbliche, manifestazioni artistiche, culturali e sociali aventi rilievo pubblico, politico-istituzionale, scientifico etnografico e didattico a titolo periodico e/o occasionale organizzate da Associazioni, Organizzazioni, Fondazioni, Comitati, Ordini Professionali, Istituti Scolastici ed altre persone fisiche o giuridiche che ne facciano richiesta per le attività di interesse pubblico di cui sopra e che non abbiano scopi lucrativi;

RITENUTO opportuno regolamentare in unico testo l'utilizzo da parte di terzi richiedenti l'uso temporaneo delle sale e dei locali ed il decoro di Palazzo Zanca;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n°42/C del 23 Aprile 2013 relativa al *"Regolamento per concessione ed utilizzazione di alcuni locali della Sede Municipale di Palazzo Zanca"* (all.B) che si allega per comodità di lettura;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.;
- il vigente Statuto Comunale;
- l'Ordinamento Amm.vo EE.LL. della Regione Sicilia;

PROPONE

Per i motivi e le considerazioni, che qui si intendono integralmente richiamate:

- **APPROVARE** il Regolamento avente ad oggetto: *"Adozione schema di Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e per la cura del decoro di Palazzo Zanca"* composto da n°17 articoli, allegato a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all.A).
- **REVOCARE** la Deliberazione del Consiglio Comunale n°42/C del 23 Aprile 2013 relativa al *"Regolamento per concessione ed utilizzazione di alcuni locali della Sede Municipale di Palazzo Zanca"* (all.B).
- **DARE ATTO**, altresì, che il presente provvedimento comporterà riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente, per le possibili maggiori entrate derivanti dai canoni previsti per l'uso dei locali di Palazzo Zanca che confluiranno nel capitolo di entrata 460/81, pertanto, si richiede il parere contabile del Dipartimento Servizi Finanziari.
- **PUBBLICARE** il presente atto all'Albo Pretorio on line e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale nella sezione Amministrazione Trasparenza.
- **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n°267.

Il Segretario Generale Direttore Generale
f.to R. Carrubba

OGGETTO: Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle sale e per la cura del decoro di Palazzo Zanca.

IL SEGRETARIO GENERALE DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91, e ss.mm.ii. contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

favorevole _____

Il Segretario Generale Direttore Generale
f.to R. Carrubba

Data 12-9-22

Città di Messina
Dipartimento Servizi Finanziari
Attestato

Prot. n. 224841

del 12/09/2022

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 12 della legge regionale 23/12/2000 n. 30 parere: **Favorevole** di regolarità contabile, per i riflessi diretti che comporteranno le maggiori entrate derivanti dai canoni, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Messina, li 14/09/2022

Il Direttore di Sezione di Ragioneria
F.to S. Sulfaro

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 39/1993)

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Finanziari
F.to A. Cama

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 39/1993)



CITTA' DI MESSINA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO
TEMPORANEO DELLE SALE E PER LA CURA DEL
DECORO DI PALAZZO ZANCA**

INDICE

TITOLO I – CONCESSIONI IN USO TEMPORANEO DELLE SALE

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Strutture

Art.3 – Soggetti

Art. 4 - Tipi di utilizzo

Art. 5 - Richiesta locali

Art.6 - Utilizzo prioritario da parte dell'Amministrazione Comunale

Art. 7 - Modalità rilascio della concessione

Art. 8 - - Priorità nell'uso e nella concessione

Art. 9 - Responsabilità ed obblighi del concessionario

Art. 10 - Attività coperte da diritti d'autore

Art. 11 - Decadenza concessione

TITOLO II – DECORO PALAZZO MUNICIPALE

Art. 12 – Attività ed elementi del decoro

Art. 13 – Regole comuni per lo smaltimento ed il conferimento a discarica di materiale in disuso

Art. 14 – Deturpamento del Palazzo Municipale

Art. 15 – Funzioni di Polizia Urbana – Sanzioni

Art. 16 - Norme transitorie

Art. 17 - Entrata in vigore

TITOLO I

CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina la concessione in uso temporaneo delle sale e dei locali ubicati nel palazzo sede municipale denominato "Palazzo Zanca", elencati nell'articolo successivo, che, secondo specifica destinazione, possono ospitare attività, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento, esposizioni, incontri, mostre, seminari, manifestazioni e spettacoli artistici, culturali e sociali a titolo periodico e/o occasionale organizzati da terzi anche in compartecipazione o di iniziativa comunale.
2. Il presente regolamento disciplina, altresì, le attività e gli elementi definiti di "decoro" dello spazio interno ed esterno di Palazzo Zanca.

ART. 2 - STRUTTURE

Le strutture oggetto del presente regolamento sono:

- a) Atrio del piano terra, corridoi attigui alla scalinata centrale e Transatlantico del primo piano;
- b) Sala Ovale "Antonino Caponnetto" (posti a sedere n. 45);
- c) Salone delle Bandiere (posti a sedere n. 140);
- d) Sala Giunta "Falcone Borsellino".

ART. 3 - SOGGETTI

L'uso dei locali, di cui all'articolo precedente, è consentito ad Associazioni, Enti, Fondazioni, Istituti scolastici, Ordini professionali, Organizzazioni ed altre persone fisiche o giuridiche che ne facciano richiesta per le attività di interesse pubblico di cui al comma 1 dell'art.1.

ART. 4 - TIPI DI UTILIZZO

1. I locali comunali di cui all'articolo 2, lettera a) - Atrio del piano terra, corridoi attigui alla scalinata centrale e Transatlantico del primo piano - possono essere concessi per un massimo di tre giorni consecutivi, salvo opportune specifiche valutazioni dell'Amministrazione con un canone di € 20,00 l'ora e di € 120,00 per l'intero giorno.

2. Il locale comunale di cui all'articolo 2, lettera b) - Sala Ovale "Antonino Caponnetto"- può essere concessa per un massimo di tre giorni consecutivi, salvo opportune, specifiche valutazioni dell'Amministrazione per attività, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento, esposizioni, incontri, mostre, seminari, con un canone di € 15,00 l'ora e di € 80,00 per l'intero giorno.

Le concessioni della Sala Ovale sono gratuite (non più di due volte al mese) quando le riunioni sono organizzate:

- a) da partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale;
- b) dagli Istituti scolastici.

Le concessioni della Sala Ovale sono sempre gratuite quando le riunioni sono organizzate:

- a) dall'Amministrazione Comunale;
- b) da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione;
- c) da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali.

3. Il locale comunale di cui all'articolo 2, lettera c) - Salone delle Bandiere - può essere concesso per un massimo di tre giorni consecutivi, salvo opportune, specifiche valutazioni dell'Amministrazione per attività, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento, esposizioni, incontri, mostre, seminari, con un canone di € 25,00 l'ora e di € 150,00 per l'intero giorno.

Le concessioni del Salone delle Bandiere sono gratuite (non più di una volta al mese) solo quando le riunioni sono organizzate:

- a) da partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale;
- b) dagli Istituti scolastici.

Le concessioni del Salone delle Bandiere sono sempre gratuite solo quando le riunioni sono organizzate:

- a) dall'Amministrazione Comunale;
- b) da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione;
- c) da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali.

4. Il locale comunale di cui all'articolo 2, lettera d) - Sala Giunta "Falcone e Borsellino" non sarà concedibile a soggetti terzi e rimane nella esclusiva gestione dell'Organo Esecutivo che ne disporrà in modo esclusivo per le sedute di Giunta Comunale e per eventi a carattere istituzionale.

ART. 5 - RICHIESTA LOCALI

1. Gli utenti interessati possono verificare la disponibilità dei locali rivolgendosi al "Servizio Gabinetto del Sindaco", dove vengono conservati i registri di annotazione dell'utilizzo dei locali di cui all'art. 2, lettere a), b) e c);
2. La richiesta per la concessione in uso temporaneo dei locali, per le finalità indicate all'art. 1 del presente Regolamento, dovrà essere presentata tramite pec al *protocollo@pec.comune.messina.it*, redatta secondo il modulo allegato al presente Regolamento (All. 1) scaricabile dal sito del Comune di Messina, almeno dieci giorni prima delle date previste per l'utilizzo.
3. La richiesta, debitamente sottoscritta, dovrà contenere:
 - a) la denominazione e la sede dell'Associazione, Ente, Fondazione, Istituto scolastico, Ordine professionale, Organizzazione o persona fisica o giuridica;
 - b) il nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e indirizzo *e-mail* del richiedente, del responsabile o del rappresentante legale allegando un documento di riconoscimento in corso di validità;

- c) il locale di cui si intende richiedere l'uso (Atrio del piano terra, corridoi attigui alla scalinata centrale e Transatlantico del primo piano, Sala Ovale o Salone delle Bandiere);
- d) il giorno o il periodo e la fascia di utilizzo dei locali;
- e) il tipo di attività che vi sarà svolta con allegato il programma dettagliato;
- f) dichiarazione di voler utilizzare attrezzature ed arredi propri o di voler avvalersi di attrezzature ed arredi concessi dall'Amministrazione comunale;
- g) l'impegno, debitamente sottoscritto, di utilizzo degli spazi concessi nei termini e nei modi previsti dal presente Regolamento.

Possono essere messe a disposizione del concessionario anche attrezzature informatiche in dotazione all'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui intenda avvalersi di attrezzature ed arredi propri, a corredo della richiesta di concessione dovrà essere allegato progetto di allestimento comprendente i seguenti elaborati:

- n. 1 copia del progetto di allestimento in scala 1:100 – 1:50, opportunamente quotato con indicazione della tipologia, dimensione e disposizione degli arredi (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi);
- n. 1 copia della relazione descrittiva, corredata di eventuali dettagli grafici e/o fotografici, fotomontaggi ecc., con indicazione completa delle tipologie di arredo utilizzate, materiali e colori.

Il dettaglio e l'ampiezza della documentazione dovranno essere rapportati alla complessità e all'impatto dell'intervento, in modo da consentire una valutazione complessiva da parte del Servizio.

Nel caso di eventi previsti nelle giornate di sabato e domenica, l'attrezzatura dovrà essere ritirata in orario lavorativo il giorno precedente (venerdì) e riconsegnata alla fine della manifestazione presso il Corpo di Guardia della Polizia Municipale di Palazzo Zanca.

Gli eventuali espositori posizionati ad uso esclusivo della concessione dovranno essere realizzati in maniera da non tradursi in esposizioni caotiche e poco ordinate.

Gli espositori di locandine dovranno avere forma semplice, realizzati in legno o ferro grigio piombaggine, con una misura massima di cm. 130 x 70, su supporto amovibile (cavalletto). E' consentita, altresì, eventuale bacheca in ferro o legno posta a lato dell'ingresso con dimensione massima di cm 40 x 30 e su idoneo cavalletto. Tutti gli elementi movibili, tipo sedie e tavoli, dovranno essere rimossi immediatamente (entro e non oltre ventiquattro ore) al termine della manifestazione per la quale viene rilasciata la concessione.

È fatta salva la discrezionalità dell'Amministrazione Comunale di concedere o meno l'uso dei locali.

Il versamento degli importi di cui all'art. 4 dovrà effettuarsi antecedentemente all'utilizzo e deve avvenire esclusivamente tramite c/c postale o bonifico bancario come indicato nel modulo di richiesta di concessione.

La concessione del patrocinio da parte dell'Amministrazione Comunale ridurrà il costo del canone al 50%.

Verificata l'osservanza delle condizioni di cui al presente Regolamento, la concessione dei locali richiesti è rilasciata con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto. Qualora l'istruttoria relativa alla richiesta di concessione avesse esito negativo, al richiedente sarà data comunicazione contenente le motivazioni del diniego.

Per eventi organizzati direttamente dal Comune o da Istituzioni ad esso collegate è sufficiente la semplice comunicazione all'indirizzo email istituzionale *ufficiogabinetto@comune.messina.it*, previa verifica della disponibilità dei locali.

L'apertura e la chiusura dei locali è gestita direttamente dai soggetti concessionari. Le chiavi di accesso ai locali saranno consegnate dall'incaricato del Comune del Servizio Gabinetto del Sindaco o dal Corpo di Guardia della Polizia Municipale di Palazzo Zanca a chi ne ha fatto richiesta o ad un suo delegato che ne curerà la

custodia e provvederà all'apertura ed alla chiusura dei locali, restituendole al termine dell'utilizzo e assumendosene la relativa responsabilità.

ART. 6 - UTILIZZO PRIORITARIO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di utilizzare, con priorità, tutti i locali di cui all'art. 2 per manifestazioni/attività di particolare importanza.
2. Per improvvise, impreviste ed inderogabili necessità dell'Amministrazione Comunale, la concessione dei locali può essere revocata in ogni momento.
3. In tutti i casi verrà data comunicazione anche telefonica ed il relativo canone sarà restituito tramite bonifico bancario.

ART. 7 - MODALITÀ DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. Acquisita la richiesta mediante l'All. A, sottoscritto e completo della documentazione richiesta all'art. 5, si darà riscontro alla richiesta di concessione mediante comunicazione scritta (motivata in caso di diniego), in data utile al fine di consentire ai soggetti richiedenti la necessaria programmazione dell'attività.
2. Il Servizio Gabinetto del Sindaco si fa onere di comunicare per iscritto al Corpo di Guardia della Polizia Municipale di Palazzo Zanca, ogni venerdì, gli appuntamenti prenotati per i giorni di sabato e domenica.

ART. 8 - PRIORITÀ NELL'USO E NELLA CONCESSIONE

1. Nel caso in cui due o più richiedenti avanzino istanza di concessione per lo stesso giorno e/o orario, si terrà conto della data di arrivo della richiesta al Protocollo Generale del Comune.
2. Nel caso in cui la richiesta sia avanzata contemporaneamente da Sindaco o Assessore o altro Organo dell'Amministrazione e da un soggetto esterno, si darà priorità alla richiesta formulata dai primi.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. La concessione in uso temporaneo dei locali pone a carico del concessionario precisi obblighi. In particolare il concessionario:

- a) è responsabile della sorveglianza e della conservazione di tutti i materiali e delle attrezzature in dotazione al locale;
- b) deve osservare i regolamenti e le prescrizioni di pubblica sicurezza ed igiene, nonché il divieto di fumo, per disposto della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) deve munirsi, a sua cura e spese, di tutte le licenze, nulla-osta e autorizzazioni eventualmente previste, esonerando l'Amministrazione Comunale da responsabilità per eventuali omissioni e inosservanze alle disposizioni anzidette;
- d) deve mantenere la sala concessa in perfette condizioni d'uso e di pulizia, per tutto l'arco del tempo autorizzato;
- e) è tenuto a restituire la sala oggetto dell'autorizzazione nelle medesime condizioni in cui è stata consegnata, restando obbligato al risarcimento per ogni eventuale danno e/o degrado provocato con l'utilizzo.

Le attrezzature esterne e gli arredi collocati dai concessionari, compresi quelli per uso inerente la somministrazione di alimenti e bevande, devono essere collocati con carattere di provvisorietà ed agevole asportabilità in quanto la loro installazione dev'essere limitata temporalmente alla durata dell'autorizzazione.

Gli spazi eventualmente destinati alla somministrazione di alimenti e bevande, in caso di utilizzo di servizi catering a supporto di attività previste negli spazi concessi (es.: convegni, riunioni, ecc....), devono utilizzarli in conformità alla normativa sanitaria di riferimento.

Le attrezzature proprie del concessionario non devono costituire pregiudizio per la sicurezza generale né ostacolare la viabilità interna o tradursi in barriera architettonica né occultare, totalmente o parzialmente, la segnaletica interna del Palazzo.

Nel caso di più spazi autorizzati ad un medesimo concessionario, questi dovranno risultare omogenei gli uni rispetto agli altri e coerenti sia nei materiali che nei colori utilizzati.

Tutti i manufatti ed arredi utilizzati dal concessionario dovranno essere realizzati con materiali ed impianti a norma di legge, provvisti delle relative certificazioni, se dovute, e qualunque offerta logistica dovrà essere accessibile ai portatori di handicap.

Qualunque elemento o attrezzatura da posizionare per l'uso connesso all'attività autorizzata (per es. computer, videoproiettori, luci, ecc...) dovranno essere omologati a norma di legge, preventivamente autorizzati e posizionati all'interno dello spazio concesso per l'occupazione non dovendo intralciare o causare disturbo alla percorribilità pedonale.

L'illuminazione degli spazi concessi dovrà essere realizzata con soluzioni di design minimale. Le differenti soluzioni sono sempre da concordare con l'ufficio competente sia per la modellistica che per il colore delle luci.

E' comunque vietato al concessionario di:

- Realizzare qualunque rivestimento murale (ad es. cannicci, steccati, teli, ecc.)
- Accatastare arredi, attrezzature e materiale di qualsiasi genere ovvero abbandonarli a vista negli spazi concessi sia nei periodi di pausa che al termine del periodo di utilizzo;
- Esporre manufatti di qualsivoglia specie, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, al di fuori degli spazi appositamente autorizzati;
- Eseguire manomissioni di qualsiasi tipo dell'area o sala concessa, fatte salve le opere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente;
- Proporre la vendita o la pubblicizzazione, sotto qualsiasi forma, di qualsiasi prodotto. E' consentita esclusivamente la distribuzione gratuita di materiale

illustrativo delle iniziative sociali di interesse pubblico intraprese dal concessionario;

2. Il concessionario ha, inoltre:

a) l'obbligo di spegnere il sistema di illuminazione e il sistema di riscaldamento nonché di ripristinare l'eventuale sistema di allarme prima di chiudere i locali;

b) l'obbligo di provvedere al ritiro ed alla consegna delle chiavi. Anche se trattasi di iniziativa che avrà luogo per un periodo di più giorni, la consegna delle chiavi andrà, comunque, effettuata ogni qualvolta si lascino i locali;

c) il divieto assoluto di duplicare le chiavi ricevute.

3. L'uso dei locali concessi, sia a carattere gratuito che oneroso, deve essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici.

Pertanto, il concessionario dovrà curare la pulizia e la sorveglianza dei locali concessi. Ove si dovesse rilevare che i locali non vengano lasciati puliti ed in ordine, il Comune intimerà il pagamento di una multa ai sensi dell'art. 16 del Regolamento ed escluderà il concessionario da ulteriori concessioni per un periodo di dodici mesi.

In caso di recidiva, l'esclusione sarà deliberata a tempo indeterminato.

Nel caso di danni accidentali ai beni comunali, essi dovranno essere immediatamente rifusi e, in tal caso, non comporteranno alcuna sanzione.

Nel caso di danni provocati da vandalismo o incuria riconducibili all'inosservanza dell'onere di sorveglianza dei locali, fatta salva l'azione risarcitoria, si applicherà una sanzione amministrativa corrispondente al danno materiale quantificato dal Servizio Manutenzione Immobili Comunali e l'esclusione determinata come sopra descritto, per la prima volta, e indeterminata, in caso di recidiva.

Al termine dell'iniziativa, l'Amministrazione Comunale provvede ad un sopralluogo per la verifica dello stato dei locali da effettuarsi a cura di un proprio incaricato.

Il concessionario può richiedere un sopralluogo precedente all'uso sempre al fine di una verifica dello stato dei luoghi.

ART. 10 - ATTIVITÀ COPERTE DA DIRITTI D'AUTORE

1. Il Comune declina ogni responsabilità nel caso in cui l'attività svolta dal soggetto concessionario comprenda materiale coperto dal diritto d'autore o soggetto ad altri adempimenti previsti dalla legge.

ART. 11 - DECADENZA CONCESSIONE

Senza pregiudizio del risarcimento o indennizzo per danni arrecati, il Comune di Messina avrà il diritto di promuovere la decadenza della concessione nei seguenti casi:

- a) per diversa utilizzazione del locale da parte del richiedente rispetto a quella comunicata e autorizzata;
- b) per sub-concessione totale o parziale del locale, delle strutture, delle attrezzature, degli impianti o degli arredi concessi in uso;
- c) per danneggiamenti evidenti ai locali.

TITOLO II

DECORO PALAZZO MUNICIPALE

ART. 12 - ATTIVITA' ED ELEMENTI DEL DECORO

Nel Palazzo non è consentita l'installazione a parete di **bachecche** ad uso commerciale né pubblicitario. L'affissione di avvisi o comunicati ad uso di associazioni, partiti politici, sindacati, ecc..., è consentita esclusivamente nelle bacheche appositamente individuate e messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

E' vietata la posa di **totem pubblicitari** fatto salva la comunicazione istituzionale e/o patrocinata dall'Amministrazione Comunale.

L'impiego di **fioriere** e vasi ornamentali è consentito in tutto il Palazzo Comunale sia quale delimitazione parziale degli spazi temporaneamente concessi a terzi, sia come elementi di arredo. In linea generale il materiale e la tipologia delle fioriere devono essere abbinati alle altre componenti d'arredo limitrofe e confacenti all'ambiente circostante. Nel Palazzo, dato il rilevante carattere storico, le fioriere ed i vasi potranno essere realizzati esclusivamente in ferro o ghisa. Le fioriere poste a delimitazione ovvero a decorazione dello spazio concesso dovranno essere uguali tra di loro. Non è ammessa la messa a dimora di piante provviste di spine e di piante velenose o tossiche. Le fioriere ed i vasi dovranno essere mantenuti in ottimali condizioni e le piante dovranno essere scelte fra quelle resistenti agli agenti esterni e, comunque, curate e mantenute in buono stato.

L'applicazione di **targhe** indicanti Dipartimenti e/o Servizi è consentita esclusivamente a lato delle porte degli Uffici.

E' vietata l'apposizione di targhe sui rivestimenti di Palazzo Zanca.

Tutti gli **impianti di illuminazione** dovranno essere progettati ed installati in fase appalto secondo criteri anti inquinamento luminoso ed a ridotto consumo

energetico. E' fatto divieto, in tutto il Palazzo Comunale, di utilizzare, anche solo per meri fini pubblicitari o di richiamo, fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo rivolti verso l'alto. La realizzazione di nuovi impianti di illuminazione o la modifica di quelli esistenti, è sottoposta al regime autorizzativo da parte del competente Servizio. I progetti di illuminazione facenti parte di uno specifico allestimento ne seguono l'iter autorizzativo. E' concessa deroga per le sorgenti di luce internalizzate, quindi non inquinanti, per quelle di uso temporaneo che vengano spente entro le ore venti nel periodo di ora solare ed entro le ore ventuno nel periodo di ora legale ed anche per quelle temporanee installate nel periodo natalizio.

Al fine di garantire una corretta attuazione delle norme vigenti si fa richiesta di un progetto da allegare alla domanda presso il Servizio competente.

Non è ammessa l'installazione di **apparecchi di condizionamento** di nessun genere sulle facciate dell'edificio prospicienti strade pubbliche. Non è ammessa l'installazione di scarichi di impianti di riscaldamento sulle facciate e questi dovranno essere portati fino alla copertura. Quando non sia possibile adottare soluzioni alternative, è ammessa l'installazione in facciata di tubazioni in rame di dimensione e forma simile a quella dei tubi pluviali al fine di convogliare gli scarichi in copertura, a condizione che la soluzione proposta si integri in maniera armonica nella facciata stessa.

Dove possibile i **contatori** devono essere collocati internamente all'edificio o, comunque, non sulle facciate prospicienti la pubblica via. La collocazione del contatore in un'apposita nicchia ricavata nella parete esterna, che dovrà avere dimensioni strettamente necessarie allo scopo, dovrà prevedere l'occultamento tramite uno sportello a filo facciata. Lo sportello dovrà essere di materiale, colore e forma tali da riprendere colori, caratteri e linee del tratto di facciata nel quale sia posizionato, armonizzandosi con la medesima e comportandone la minor alterazione possibile; inoltre la verniciatura e finitura superficiale degli sportelli dovranno essere tali da garantire adeguata durabilità nel tempo. In caso di più

contatori da collocare in facciata, le nicchie e gli sportelli dovranno essere ordinatamente allineati.

Le **antenne televisive**, siano esse terrestri o satellitari o paraboliche, devono essere centralizzate e collocate esclusivamente sulla copertura ed, in particolare e quando possibile, sulle falde interne non prospicienti la via pubblica. Non sono ammesse installazioni singole su facciate, balconi o finestre. Il diametro massimo della parabola dev'essere di centocinquanta centimetri mentre il supporto di appoggio non deve superare i cinquanta centimetri. Inoltre le antenne paraboliche devono presentare una colorazione armonica con il manto di copertura e con il contesto ambientale in cui sono installate. Sono vietati i collegamenti tra gli apparecchi riceventi e le antenne mediante cavi volanti; i cavi devono essere canalizzati, incassati non a vista nelle pareti interne o esterne e la dimensione delle canalizzazioni dev'essere tale da consentire eventuali futuri potenziamenti dell'impianto.

Obiettivo principale rimane la massima salvaguardia di **porte e finestre** in legno di fattura tradizionale ed essi costituiscono elementi essenziali dell'immagine dell'edificio e pertanto ne è vietata la rimozione, salvo necessità o miglioramento delle funzioni dell'edificio. Gli interventi sugli infissi devono essere valutati. Nel caso che essi siano ben conservati è consentita la sola manutenzione. Se invece l'infisso in legno risulta molto degradato esso dovrà essere sottoposto a restauro conservativo. La colorazione di porte e finestre, sempre restando immutato il concetto del recupero e mantenimento del colore originale, non può essere differente da quello degli altri infissi esterni di finestre e porte finestre ai piani superiori. Nel Palazzo è vietata l'asportazione di stemmi, roste, grate, mostre, stipiti in pietra o marmo, scalini in pietra e marmo, decorazioni esterne, porte, portoni e finestre di fattura tradizionale.

Eventuali soluzioni di particolare pregio saranno valutate dall'Amministrazione.

ART.13 - REGOLE COMUNI PER LO SMALTIMENTO ED IL CONFERIMENTO A DISCARICA DI MATERIALE IN DISUSO

Nel Palazzo è vietato abbandonare arredi ed attrezzature in disuso provenienti da attività esterne ovvero dagli uffici, nei corridoi, scale, spazi comuni ed ogni altro luogo di uso pubblico.

Il suddetto materiale dovrà essere conferito, previa comunicazione al Servizio competente, presso aree o locali individuati all'interno del Palazzo da dove verrà successivamente avviato ai luoghi di raccolta e smaltimento.

In caso di materiale ed attrezzature di tipo elettronico (RAEE), questo potrà essere conferito agli appositi siti di raccolta, previa valutazione della irrecuperabilità a cura del competente servizio esistente presso il CED. Gli arredi in disuso, che non presentino segni di usura, possono essere recuperati all'uso d'istituto per integrare eventuali Servizi che si presentino sprovvisti. Quelli degradati o distrutti ovvero non più rispondenti ai canoni di sicurezza, dovranno essere conferiti presso le aree individuate come sopra descritte. In nessun caso è consentito procedere alla dismissione degli arredi o delle attrezzature senza il preventivo parere del Servizio competente, per il quale è fatto obbligo al Dirigente del Dipartimento richiedente di provvedere alla richiesta presso il Servizio competente alla tutela del decoro.

ART. 14 – DETURPAMENTO DEL PALAZZO MUNICIPALE

E' proibito danneggiare, deturpare ed imbrattare con scritte, affissioni, disegni, ecc. il Palazzo. Al soggetto autore delle violazioni del presente articolo è comminata una sanzione amministrativa oltre che la rimessa in ripristino dei luoghi, che dovrà avvenire a regola d'arte ed in considerazione della qualità delle superfici e/o degli oggetti danneggiati.

ART. 15 – FUNZIONI DI POLIZIA URBANA - SANZIONI

Il compito di far osservare le norme e le disposizioni contenute nel presente Regolamento è affidato agli appartenenti del Corpo di Polizia Municipale ed ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale operanti nelle varie articolazioni della struttura comunale appositamente delegati dal Sindaco. I soggetti sopra citati, nell'esercizio delle loro funzioni, potranno accedere nelle aree o dovunque si svolga attività sottoposta alla vigilanza comunale. Salvo che il fatto sia previsto dalle norme vigenti configurandolo quale reato o costituisca grave illecito amministrativo, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano le sanzioni amministrative di cui alla tabella allegata al presente Regolamento, con i principi e le procedure della L. 689/81. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui ai comma seguenti, il trasgressore è, in ogni caso, tenuto al ripristino dello stato dei luoghi. In osservanza di quanto disposto dall'art.20 della L. 689/81, le sanzioni accessorie sono normalmente applicate con giusta ingiunzione che dispone il pagamento della sanzione pecuniaria. L'ingiunzione relativa al pagamento della sanzione contiene anche l'ordine al trasgressore di procedere al ripristino dello stato dei luoghi entro un congruo periodo di tempo, trascorso il quale si procederà a cura dell'Amministrazione Comunale con rivalsa sul responsabile della violazione.

SANZIONE	VIOLAZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
Installazione di attrezzature ed arredi in assenza della prescritta richiesta di cui all' art. 5	€ 200,00	€ 1.500,00
Installazione di attrezzature ed arredi in	€ 25,00	€ 500,00

difformità dalla richiesta e dalle norme applicabili di cui all'art. 5		
Violazione delle prescrizioni ed obblighi di cui all'art. 5	€ 50,00	€ 500,00
Deturpamento dell'edificio o abbandono di materiale ed attrezzature in spazi comuni di cui agli artt. 13 e 14	€ 250,00	€ 1.000,00

ART. 16 – NORME TRANSITORIE

Il presente Regolamento abroga e sostituisce i precedenti regolamenti vigenti nella medesima materia. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, l'adeguamento delle norme del presente Regolamento circa l'utilizzo dei locali esistenti all'interno del Palazzo Zanca non regolamentati.

ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE

Le disposizioni contenute nel presente regolamento assumono efficacia ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione come disposto dallo Statuto Comunale.

ALL. 1

Al Sig. Sindaco della Città di Messina

P.zza Unione Europea n.1

protocollo@pec.comune.messina.it

Il/La sottoscritt _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ prov. () via _____ indirizzo e-mail
_____ cell. _____, nella qualità di Presidente e/o legale rappresentante di
_____ con sede in _____ prov. () via _____
cod. fisc. _____ P.I. _____

CHIEDE

l'utilizzo, nei termini e nei modi previsti dal vigente Regolamento, del seguente locale:

- ☐ Atrio di Palazzo Zanca /Corridoi 1° piano e/o Transatlantico
- ☐ Sala Ovale "Antonino Caponnetto"
- ☐ Salone delle Bandiere

per la realizzazione dell'iniziativa sotto descritta (o allegata alla presente):

nelle seguenti date ed orari di svolgimento:

dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____
dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____
dal _____ al _____ dalle ore _____ alle ore _____

- ☐ Dichiaro di voler utilizzare attrezzature ed arredi propri ai sensi del vigente Regolamento;
- ☐ Dichiaro di volersi avvalere di attrezzature ed arredi concessi dall'Amministrazione ai sensi del vigente Regolamento.

In caso di favorevole accoglimento, con la presente, solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in ordine ad eventuali sottrazioni, danneggiamenti, atti di vandalismo e da qualunque altro atto pregiudizievole commesso ad opera di terzi e di essere a conoscenza del fatto che l'Amministrazione Comunale, in qualsiasi momento, per motivi attinenti le attività istituzionali, può annullare la concessione d'uso oggetto della richiesta.

Contestualmente s'impegna a lasciare i locali nelle condizioni in cui li ha trovati al momento della concessione, impegnandosi all'immediato risarcimento per eventuali danni riscontrati alle sale, gli arredi e gli impianti, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità così come disposto dal vigente Regolamento.

Si allegano:

- copia documento d'identità;

-ricevuta di versamento degli oneri previsti (salvo i casi di autorizzazione a titolo gratuito ed i casi di esenzione) secondo una delle seguenti modalità:

IBAN: IT 89 N 02008 16511 000 300034781 – COMUNE DI MESSINA – SERVIZIO DI TESORERIA – RAGIONERIA GENERALE ENTRATE–P.zza Unione Europea n°1, 98122 Messina

Causale: Utilizzo _____ (indicare lo spazio richiesto).

Si dichiara, altresì, che l'iniziativa è esente da scopi commerciali o fini di lucro.

Con osservanza

Messina, li

Firma _____



COMUNE DI MESSINA

ESTRATTO ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 Aprile 2013 N. 42/e

OGGETTO: Regolamento per la concessione ed utilizzazione di alcuni locali della Sede Municipale di Palazzo Zanca.

L'anno Duemila tredecim il giorno ventitue del mese di Aprile

nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, previo invito notificato ai Sigg. Consiglieri con avviso scritto a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale con l'intervento dei Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARBALACE Nicola	—	X	24. GENNARO Gaetano	X	—
2. BARBARO Luigi	—	X	25. GUERRERA Domenico	—	X
3. BARONE Antonio	—	X	26. IANNELLO Pietro	—	X
4. BARRILE Emilia	—	X	27. ISAJA Gaetano	—	X
5. BURRASCANO Angelo	—	X	28. MAGAZZU' Giuseppe	X	—
6. CALABRO' Felice	X	—	29. MELAZZO Giuseppe	—	X
7. CALIO' Gaetano	X	—	30. MESSINA Vincenzo	—	X
8. CANFORA Claudio	—	X	31. NICOLOSI Roberto	X	—
9. CANTELLO Ivano	—	X	32. PERGOLIZZI Sebastiano	—	X
10. CAPILLO Marcello	X	—	33. PREVITI Giuseppe	X	—
11. CAPRI' Giorgio	X	—	34. RESTUCCIA Antonio	X	—
12. CAPURRO Giuseppe	—	X	35. RIZZO Mario	—	X
13. CARRERI Antonino	X	—	36. RUELLO Salvatore	X	—
14. CHIARELLA Giuseppe	—	X	37. SAGLIMBENI Paolo	X	—
15. COCIVERA Giovanni	—	X	38. SAUTA Elio	—	X
16. CONTESTABILE Simona	—	X	39. SERRA Salvatore	X	—
17. CONTI Carmelo	X	—	40. SPICUZZA Antonino	—	X
18. CRIFO' Giovanna	X	—	41. TAMA' Sebastiano	X	—
19. CUCINOTTA Nicola	—	X	42. TICONOSCO Salvatore	X	—
20. CULLETTA Santi	X	—	43. TRISCHITTA Giuseppe	X	—
21. DAVID Paolo	—	X	44. VACCARINO Benedetto	X	—
22. DE LEO Maurizio	X	—	45. ZUCCARELLO Santi	—	X
23. FAZIO Antonio	—	X			
SEDUTA DI PROSECUZIONE			Totale Presenti <u>21</u>		

Assume la Presidenza il Signor Presidente Giuseppe PREVITI

Partecipano per l'Amministrazione Comunale

Assume la funzione di Segretario Generale il Consiglieri pro-tempore Gaetano Gennaro quindi
Assiste e partecipa il Segretario Generale Don. Santi ALLISO -

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n° 84 del 13-11-2012 ed il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

CONSIDERATO che la stessa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30. che integra e modifica la lettera i del comma 1 dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n. 48:

è munita

1- del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;
~~non è munita~~

è munita

2- del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;
~~non è munita~~ (art. 88 Statuto Comunale) -

PRESO ATTO del parere favorevole/~~contrario~~ espresso dalla 12^a Commissione Consiliare nella seduta del 17-01-2013 ;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto, anche alla luce del parere reso dalla predetta Commissione Consiliare;

SENTITE le discussioni svolte in merito all'argomento posto all'ord.g. da parte dei Consiglieri Comunali, così per come sono riportate nel processo verbale della seduta;

Con l'assistenza degli scrutatori: MAGATTU' - SAGLICHENI - CAPILLO -

Con la seguente votazione espressa sui sottoelencati Emendamenti:

Emendamento n. 1 - per appello nominale

Entrano: Barbaro - Barone - Burrascano - Canfora - Capurro - Chiarella - Cucinotta - Zuccarello

Escono: Capri - Carreri - Conti - Crifò - Serra - Tamà - Ticonosco - Vaccarino

Presenti 21 - Votanti 18 - Astenuti 3 - Favorevoli 18

Accolto

Emendamento n. 2

Presenti 21 - Votanti 21 - Favorevoli 21

Accolto

Emendamento n. 3

Presenti 21 - Votanti 21 - Favorevoli 21

Accolto

Emendamento n. 4

Presenti 21 - Votanti 21 - Favorevoli 21

Accolto

Emendamento n. 5

Presenti 21 - Votanti 21 - Favorevoli 21

Accolto

Votazione - per appello nominale - della proposta di deliberazione, comprensiva degli emendamenti accolti.

Entrano: Carreri - Cocivera - Spicuzza

Escono: Barbaro - Calò

Presenti 22 - Votanti 18 - Astenuti 3 - Favorevoli 18

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione n. 84 del 13/11/2012. allegata e parte integrante del presente provvedimento, comprensiva degli emendamenti accolti.



CITTA' DI MESSINA

SEGRETARIA GENERALE - AFFARI DI GIUNTA E CONSIGLIO

1
Accolto

N° Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto: NEGOCIAZIONE PER LA CONCESSIONE ED UTILIZZAZIONE DI ALCUNE LOCALITÀ PER LA SEDE PROVVISORIA DI UN PULZATO PUBBLICO
Emendamento (1) SOPPRESSIVO

TESTO DELL'EMENDAMENTO

CASALE A PAG. 2 DEL NEGOZIAMENTO DOPO LE PAROLE "A QUESTO RIMANE 6.30.000 LA FINE PER L'UTILIZZAZIONE" LA FASE "DELLA SALA CONSIGLIO"; E DOPO LE PAROLE "PER QUANTO RIGUARDA IL SITONE DELLE MANIERE" CASALE LA FASE "E ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE PER QUANTO RIGUARDA LA SALA RIVENDITA DEL CONSIGLIO E LA SALA DELLE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI CONSIGLIERI" ED ANCORCA CASALE DOPO LE PAROLE "DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI E ALL'UFFICIO CON PROVENIENTE DA MINISTRIAL DEL DATA DEL 18 GENNE MOVI AFFARI DEL CONSIGLIO".

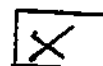
ME, 18/2/13

Firma dei presentatori: _____

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del _____

Voti	
FAVOREVOLI	
CONTRARI	
ASTENUTI	

EMENDAMENTO ACCOLTO



EMENDAMENTO RESPINTO



IL SEGRETARIO GENERALE

(1) ~~Soppressivo~~ - Modificativo - Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere.

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE

Data 18-3-2013

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

IL RAGIONIERE GENERALE

Data _____



COMUNE DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI CONSIGLIO

2
Approvato

Emendamento della ~~XII~~ Commissione Consiliare.

Regolamento per la concessione ed utilizzazione di alberi
locali della Sede Municipale di Palazzo Zucco.

TESTO DELL'EMENDAMENTO

ART. 1 VIENE SOSTITUITO CON IL SEGUENTE TESTO:

"B" SOGGETTA AL PRESENTE REGOLAMENTO LA CONCESSIONE
DEL COSIDDETTO SALONE DELLE BANDIERE UBICATO
PRESSO PALAZZO ZANCA"

☐ Aggiuntivo - ☐ Modificativo - ☒ Sostitutivo - ☐ Soppressivo

Data

Firma dei presentatori

RIZZO

CULLETTA

DAVID

CARRERI

CAPILLO

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE (seduta del 17/01/2013)

Favorevole

Il Segretario della ~~XII~~ Commissione Consiliare

Polina Scaparo

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica,

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere.

favorevole

Data 27.11.2012

[Signature]
IL DIRIGENTE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

Data _____

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI CONSIGLIO

3
Approvato

Emendamento della XII^a Commissione Consiliare.

Regolamento per la concessione ed utilizzazione di
alberi locali della Sede Municipale di Palazzo Zanca

TESTO DELL'EMENDAMENTO

All'art. 3 passare "€ 30,00" e sostituire con "€ 100,00"
ed aggiungere "di cui € 50,00 per le aree adibite a verde"
per la Sede Municipale
< UB: TRATTORI DAL SIDA DI DEDICAZIONE > UBICATO LO PALAZZO ZANCA >

☐ Soppressivo - ☐ Modificativo - ☐ Aggiuntivo.

Data

(Dario)

(Rizza)

(Vulpetti)

Firma dei presentatori

(Corno)

(Lopina)

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE (seduta del 17/01/2012)

Favorevole

Il Segretario della XII^a Commissione Consiliare

Letizia De Rosa

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere _____

favorevole _____

Data 9.11.2014

IL DIRIGENTE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Data _____



CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI GIUNTA E CONSIGLIO

4/
Approvato

N°..... Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto: REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE ED UTILIZZAZIONE DI

Emendamento (1) ALCUNI LOCALI DELLA SEDE MUNICIPALE DI PALAZZO ZANCA

TESTO DELL'EMENDAMENTO

Al comma 3 aggiungere dopo d'inciso "entro 48 ore dalla presentazione della richiesta"

Data 28/1/13

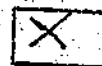
Firma dei presentatori:

Giuseppe Marelle

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del

Voti	
FAVOREVOLI	
CONTRARI	
ASTENUTI	

EMENDAMENTO ACCOLTO



EMENDAMENTO RESPINTO



IL SEGRETARIO GENERALE

(1) Soppressivo - Modificativo - Aggiuntivo

SEGUONO PARERI



5
Accolto

CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI GIUNTA E CONSIGLIO

N°..... Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto:

Emendamento (1) AGGIUNTIVO

TESTO DELL'EMENDAMENTO
DOPO L'ART. 9 AGGIUNGERE:
ART. 10) LA SALA DEL CONSIGLIO DEVE ESSERE
UTILIZZATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER LE RIUNIONI
DEL CONSIGLIO COMUNALE. LA SALA COMMISSIONI
DEVE ESSERE UTILIZZATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE
PER LO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI.

Data 12/2/73

Firma dei presentatori: [Signature]

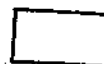
Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del

Voti	
FAVOREVOLI	
CONTRARI	
ASTENUTI	

EMENDAMENTO ACCOLTO



EMENDAMENTO RESPINTO



IL SEGRETARIO GENERALE

(1) ~~Soppressivo~~ - Modificativo - ~~Aggiuntivo~~

SEGUONO PARERI

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere.

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE

Data 18-1-13

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

IL RAGIONIERE GENERALE

Data _____

TESTO EMENDATO

COMUNE DI MESSINA

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI UTILIZZAZIONE DI ALCUNI LOCALI DELLA SEDE MUNICIPALE "PALAZZO ZANCA"

PREAMBOLO

Alla partecipazione popolare risulta appositamente dedicato il titolo III del vigente Statuto comunale che, tra l'altro, agli artt. 14 e seguenti:

- riconosce che la partecipazione popolare alle scelte politiche e di programmazione generale è condizione essenziale per lo sviluppo della vita sociale e democratica della comunità;
- garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli o associati, come un diritto fondamentale.....;
- al fine di rendere effettiva la partecipazione, il Comune favorisce le libere forme associative, senza scopo di lucro,..... e le valorizza e le sostiene;
- concorre a costituire le condizioni per rendere più produttivo l'impegno delle libere forme associative.

Nell'ambito delle suddette iniziative, da sempre alcuni locali comunali, particolarmente adatti per ampiezza, per arredi e per il significato storico, sono concessi, a richiesta, a Gruppi, Enti o Associazioni al fine di consentire lo svolgimento di riunioni, di congressi e di convegni, tutti senza alcun scopo di lucro.

Ferma restando la valenza unanimemente riconosciuta alle assemblee di cui sopra, appare opportuno regolamentare l'utilizzazione dei locali destinati alle riunioni sia per garantirne la migliore fruizione ai richiedenti sia per il perseguimento dell'interesse pubblico da parte dell'ente locale comune.

Pertanto, a far data dalla sua entrata in vigore, le concessioni d'uso dei locali sotto indicati saranno sottoposte all'osservanza del presente Regolamento.

Art. 1 E' soggetta al presente Regolamento la concessione del cosiddetto Salone delle Bandiere ubicato presso Palazzo Zanca.

Art. 2 Non è consentita la concessione permanente, né a tempo determinato dei locali sopra indicati. Le concessioni di cui al presente Regolamento saranno di breve periodo o ricorrenti.

Sono di breve periodo le concessioni che non superano i tre giorni consecutivi; sono ricorrenti le concessioni che consentono di utilizzare i locali per più di una volta in giorni e momenti stabiliti anche non consecutivi e per un periodo comunque non superiore a tre mesi.

E' assolutamente vietato al Concessionario proporre la vendita o la pubblicizzazione, sotto qualsiasi forma, di qualsiasi prodotto. E' consentita esclusivamente la distribuzione gratuita di materiale illustrativo delle iniziative sociali di interesse pubblico intraprese dal concessionario.

Art. 3 La concessione ha carattere oneroso e, a tal fine, a titolo di rimborso spese, il concessionario è tenuto a corrispondere a questo Comune € 100,00 (di cui € 50,00 per le ore antimeridiane ed € 50,00 per le ore pomeridiane) per l'utilizzazione del Salone delle Bandiere.

Per quanto concerne iniziative culturali a carattere espositivo (Mostre, Esposizione di quadri, etc) che si protraggono oltre la giornata, agli Enti organizzatori che non hanno fini di lucro sarà applicata una riduzione del 70% a decorrere dal giorno successivo al primo.

L'importo sopra determinato sarà incrementato in base all'indice annuale dell'ISTAT con arrotondamento al decimo di euro superiore; l'aumento entrerà in vigore dal primo gennaio dell'anno successivo con determinazione dirigenziale adottata dal Dirigente di cui al successivo articolo 4.

Il versamento degli importi di cui sopra precederà l'utilizzazione e avverrà con le modalità indicate nell'atto di concessione.

Per la celebrazione dei matrimoni in una delle sale di cui sopra si prescinde dalla istanza di concessione e, in questi casi, l'importo da corrispondere al Comune sarà di € 30,00. Il versamento di detto importo avverrà con le modalità indicate nel presente Regolamento.

Art. 4 L'utilizzo dei locali da parte di Gruppi, Enti o Associazioni senza fine di lucro è concesso dietro presentazione di apposita istanza da far pervenire, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'utilizzazione, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco per quanto riguarda il Salone delle Bandiere.

Verificata l'osservanza delle condizioni di cui al presente Regolamento, la concessione del Salone delle Bandiere è rilasciata con provvedimento dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto.

Qualora l'istruttoria relativa alla richiesta di concessione avesse esito negativo, al richiedente sarà data comunicazione contenente le motivazioni del diniego, entro 48 ore dalla presentazione della richiesta.

Rispetto al diniego di cui sopra il richiedente potrà presentare opposizione al Sindaco e al Direttore Generale.

Art. 5 Le concessioni sono gratuite e, pertanto, non è dovuto alcun rimborso spese, quando ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:

- a) la pulizia del locale concesso e la sorveglianza dello stesso vengano assicurate dal concessionario;
- b) non siano necessari turni di personale comunale in esercizio straordinario per consentire le riunioni;

c) si tratti di riunioni di interesse pubblico generale aperte alla partecipazione dei cittadini.

Le concessioni sono, altresì, gratuite quando le riunioni sono organizzate:

- da partiti politici rappresentati in Consiglio comunale;
- da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali;
- da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione (Collegio dei Revisori, Collegio di Difesa, etc.).

Art. 6 L'uso dei locali concessi, sia a carattere gratuito che oneroso, deve essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici.

Ove il concessionario non abbia rispettato gli impegni assunti di curare la pulizia e la sorveglianza dei locali, il Comune gli intimerà il pagamento di quanto dovuto e lo escluderà da ulteriori concessioni per un periodo di dodici mesi.

In caso di recidivo, l'esclusione sarà deliberata a tempo indeterminato.

Nel caso di danni accidentali ai beni comunali, essi dovranno essere immediatamente rifusi e non comporteranno alcuna sanzione.

Nel caso di danni provocati da vandalismo, incuria e comunque riconducibili all'inosservanza dell'onere di sorveglianza dei locali, fermo restando l'obbligo del risarcimento dei danni, si applicheranno le sanzioni sopra previste di esclusione determinata, per la prima volta, e indeterminata, in caso di recidivo.

Art. 7 Qualora si manifestino prioritarie esigenze per attività istituzionali o in presenza di situazioni imprevedibili che non consentono la utilizzazione dei locali già concessi, la concessione sarà sospesa o revocata. Quando possibile, la comunicazione di revoca o sospensione sarà comunicata con un preavviso di almeno tre giorni.

Art. 8 Restano ad esclusivo carico e responsabilità le richieste di autorizzazione o di comunicazione ove previste da vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di pubblica sicurezza.

Art. 9 Le somme introitate attraverso il versamento alla Tesoreria comunale, specificandone la causale, verranno iscritte in apposito capitolo di Bilancio e saranno vincolate all'esclusivo utilizzo per la manutenzione ordinaria delle Sale suddette, ivi compresi miglioramenti informatici e tecnologici.

Art. 10 La Sala del Consiglio deve essere utilizzata solo ed esclusivamente per le riunioni del Consiglio Comunale. La Sala Commissioni deve essere utilizzata solo ed esclusivamente per lo svolgimento delle riunioni delle Commissioni Consiliari.



COMUNE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 84 DEL 13-11-2012

OGGETTO: Regolamento per la concessione ed utilizzazione di alcuni locali della sede municipale di Palazzo Zanca

PROPOSTA ISTRUITA DA: *Ufficio di Gabinetto*

PROPONENTE: *Presidente del Consiglio Comunale*

Il Consiglio Comunale

Premesso che nella seduta del 20 aprile 2009 – la Giunta Municipale ha adottato la deliberazione n° 335 avente ad oggetto: “Presa d’atto dell’allegato schema di regolamento per la concessione ed utilizzazione di alcuni locali della sede municipale di Palazzo Zanca”;

Considerato che la stessa deliberazione è stata affissa all’Albo Pretorio del Comune dal 23 aprile 2009, per quindici giorni consecutivi;

che il regolamento in oggetto è stato pubblicato – ai sensi degli artt. 12 e 123 dello Statuto – sul quotidiano a maggior diffusione cittadina “Gazzetta del Sud”

Preso atto che non sono pervenute proposte o osservazioni al sopracitato regolamento;

Visti gli art. 12 e 123 dello Statuto comunale;

DELIBERA

- Approvare l’allegato – Regolamento per la concessione ed utilizzazione di alcuni locali della sede municipale di Palazzo Zanca, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- Ai sensi dell’art. 88 dello Statuto del Comune di Messina, il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

COMUNE DI MESSINA

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI UTILIZZAZIONE DI ALCUNI LOCALI DELLA SEDE MUNICIPALE "PALAZZO ZANCA"

PREAMBOLO

Alla partecipazione popolare risulta appositamente dedicato il titolo III del vigente Statuto comunale che, tra l'altro, agli artt. 14 e seguenti:

- riconosce che la partecipazione popolare alle scelte politiche e di programmazione generale è condizione essenziale per lo sviluppo della vita sociale e democratica della comunità;
- garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli o associati, come un diritto fondamentale.....;
- al fine di rendere effettiva la partecipazione, il Comune favorisce le libere forme associative, senza scopo di lucro,..... e le valorizza e le sostiene;
- concorre a costituire le condizioni per rendere più produttivo l'impegno delle libere forme associative.

Nell'ambito delle suddette iniziative, da sempre alcuni locali comunali, particolarmente adatti per ampiezza, per arredi e per il significato storico, sono concessi, a richiesta, a Gruppi, Enti o Associazioni al fine di consentire lo svolgimento di riunioni, di congressi e di convegni, tutti senza scopo di lucro.

Ferma restando la valenza unanimemente riconosciuta alle assemblee di cui sopra, appare opportuno regolamentare l'utilizzazione dei locali destinati alle riunioni sia per garantire la migliore fruizione ai richiedenti sia per il perseguimento dell'interesse pubblico da parte dell'ente locale comune.

Pertanto, a far data dalla sua entrata in vigore, le concessioni d'uso dei locali sotto indicati saranno sottoposte all'osservanza del presente Regolamento.

Art. 1 E' soggetta al presente Regolamento la concessione dei locali insistenti nella sede municipale principale, denominata Palazzo Zanca, destinati alle riunioni del Consiglio Comunale e alle riunioni delle Commissioni Consiliari e il cosiddetto Salone delle Bandiere.

Art. 2 Non è consentita la concessione permanente né a tempo determinato dei locali sopra indicati. Le concessioni di cui al presente Regolamento saranno di breve periodo o ricorrenti.

Sono di breve periodo le concessioni che non superano i tre giorni consecutivi; sono ricorrenti le concessioni che consentono di utilizzare i locali per più di una volta in giorni e momenti stabiliti anche non consecutivi e per un periodo comunque non superiore a tre mesi.

E' assolutamente vietato al Concessionario proporre la vendita o la pubblicizzazione, sotto qualsiasi forma, di qualsiasi prodotto. E' consentita esclusivamente la distribuzione gratuita di materiale illustrativo delle iniziative sociali di interesse pubblico intraprese dal concessionario.

Art. 3 La concessione ha carattere oneroso e, a tal fine, a titolo di rimborso spese, il concessionario è tenuto a corrispondere a questo Comune € 30.00 per l'utilizzazione della Sala Consiglio o del Salone delle Bandiere e € 10.00 per la utilizzazione della Sala Commissioni.

Per quanto concerne iniziative culturali a carattere espositivo (Mostre, Esposizione di quadri, etc) che si protraggono oltre la giornata, agli Enti organizzatori che non hanno fini di lucro sarà applicata una riduzione del 70% a decorrere dal giorno successivo al primo.

L'importo sopra determinato sarà incrementato in base all'indice annuale dell'ISTAT, con arrotondamento al decimo di euro superiore: l'aumento entrerà in vigore dal primo gennaio dell'anno successivo con determinazione dirigenziale adottata dai Dirigenti di cui al successivo articolo 4.

Il versamento degli importi di cui sopra precederà l'utilizzazione e avverrà con le modalità indicate nell'atto di concessione.

Per la celebrazione dei matrimoni in una delle sale di cui sopra si prescinde dalla istanza di concessione e, in questi casi, l'importo da corrispondere al Comune sarà di € 30.00. Il versamento di detto importo avverrà con le modalità indicate nel presente Regolamento:

Art. 4 L'utilizzo dei locali da parte di Gruppi, Enti o Associazioni senza fine di lucro è concesso dietro presentazione di apposita istanza da far pervenire, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'utilizzazione, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco per quanto riguarda il Salone delle Bandiere e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale per quanto riguarda la sala delle riunioni di Consiglio e la sala delle riunioni delle Commissioni consiliari.

Verificata l'osservanza delle condizioni di cui al presente Regolamento, la concessione del Salone delle Bandiere è rilasciata con provvedimento dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto; la concessione della Sala Consiglio e della Sala Commissioni è rilasciata con provvedimento dirigenziale del Dirigente degli Affari di Consiglio.

Qualora l'istruttoria relativa alla richiesta di concessione avesse esito negativo, al richiedente sarà data comunicazione contenente le motivazioni del diniego.

Rispetto al diniego di cui sopra il richiedente potrà presentare opposizione al Sindaco e al Direttore Generale.

Art. 5 Le concessioni sono gratuite e, pertanto, non è dovuto alcun rimborso spese, quando ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:

a) la pulizia del locale concesso e la sorveglianza dello stesso vengano assicurate dal concessionario;

b) non siano necessari turni di personale comunale in esercizio straordinario per consentire le riunioni;

c) si tratti di riunioni di interesse pubblico generale aperte alla partecipazione dei cittadini.

Le concessioni sono, altresì, gratuite quando le riunioni sono organizzate:

- da partiti politici rappresentati in Consiglio comunale;
- da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali;
- da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione (Collegio dei Revisori, Collegio di Difesa, etc.).

Art. 6 L'uso dei locali concessi, sia a carattere gratuito che oneroso, deve essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici.

Ove il concessionario non abbia rispettato gli impegni assunti di curare la pulizia e la sorveglianza dei locali, il Comune gli intimerà il pagamento di quanto dovuto e lo escluderà da ulteriori concessioni per un periodo di dodici mesi.

In caso di recidivo, l'esclusione sarà deliberata a tempo indeterminato.

Nel caso di danni accidentali ai beni comunali, essi dovranno essere immediatamente rifatti e non comporteranno alcuna sanzione.

Nel caso di danni provocati da vandalismo, incuria e comunque riconducibili all'inosservanza dell'onere di sorveglianza dei locali, fermo restando l'obbligo del risarcimento dei danni, si applicheranno le sanzioni sopra previste di esclusione determinata, per la prima volta, e indeterminata, in caso di recidivo.

Art. 7 Qualora si manifestino prioritarie esigenze per attività istituzionali o in presenza di situazioni imprevedibili che non consentono la utilizzazione dei locali già concessi, la concessione sarà sospesa o revocata. Quando possibile, la comunicazione di revoca o sospensione sarà comunicata con un preavviso di almeno tre giorni.

Art. 8 Restano ad esclusivo carico e responsabilità le richieste di autorizzazione o di comunicazione ove previste da vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di pubblica sicurezza.

Art. 9 Le somme introitate attraverso il versamento alla Tesoreria comunale, specificandone la causale, verranno iscritte in apposito capitolo di Bilancio e saranno vincolate all'esclusivo utilizzo per la manutenzione ordinaria delle Sale suddette, ivi compresi miglioramenti informatici e tecnologici.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

VISTO l'art. 12 della L.R. 30/2000;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

Forse, la stessa cosa per dirla alla G.C.

Data 05.11.2012

IL DIRIGENTE



Deleto
Il parere del Ragioniere Generale trova espresso in uno nella scheda contabile allegata.



MUNICIPIO DI MESSINA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione n° **335** del **20 APR. 2009**

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'ALLEGATO SCHEMA DI: "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI UTILIZZAZIONE DI ALCUNI LOCALI DELLA SEDE MUNICIPALE PALAZZO ZANCA".

L'anno duemilanove il giorno Venti del mese di Aprile nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento

Presenti			Presenti		
1 - BUZZANCA GIUSEPPE	- Sindaco	<u>SI</u>	9 - CAPONE CARMELO	- Assessore	<u>NO</u>
2 - ARDIZZONE GIOVANNI	- V. Sindaco	<u>NO</u>	10 - SCOGLIO GIANFRANCO	- Assessore	<u>NO</u>
3 - RAO GIUSEPPE	- Assessore	<u>SI</u>	11 - MONDELLO FRANCESCO	- Assessore	<u>NO</u>
4 - ISGRO' GIUSEPPE	- Assessore	<u>SI</u>	12 - CARONITI DARIO	- Assessore	<u>SI</u>
5 - CORVAJA GIUSEPPE	- Assessore	<u>NO</u>	13 - AMATA ELVIRA	- Assessore	<u>SI</u>
6 - MAGAZZU' SALVATORE	- Assessore	<u>SI</u>	14 - SANTALCO CARMELO	- Assessore	<u>NO</u>
7 - ALIBERTI PINELLA	- Assessore	<u>SI</u>	15 - MILORE ORAZIO	- Assessore	<u>SI</u>
8 - PUGLISI GIUSEPPE	- Assessore	<u>SI</u>	16 - ROMANO FORTUNATO	- Assessore	<u>SI</u>

partecipa, per la sola verbalizzazione, ai sensi dell'art. 159 dell'O. R. EE. LL., il Segretario

Generale dott. Filippo Rissotto

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta n° 389 del 20/04/2009;

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n° 30, che integra e modifica
a i del comma 1, dell'art. 1 della L.R. 11-12-1991, n° 48:

è munita del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;

CEL

on è munita del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;

ATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DELIBERA

Approvare la proposta di cui in premessa allegata alla presente deliberazione

La Giunta Municipale, con vo: re
unanime, dichiara il presente atto u. n°
ed immediatamente esecutivo al ser d:
2° comma dell'art. 12 della L.r. n° 44, 1.



IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato che il Sig. Sindaco nella seduta di Giunta Municipale del 22/07/08, ha chiesto verbalmente al Segretario Generale di esprimere su tutte le proposte di deliberazione il parere di legittimità;

che la Giunta Municipale ha fatta propria all'unanimità la superiore richiesta;

Vista la proposta di deliberazione n° 389 del 20.04.2009.....;

Visto il parere favorevole espresso sulla proposta in argomento dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 12 della L.r. 23/12/2000, n° 30;

Considerato che il parere richiesto è facoltativo e non vincolante esprime sulla suddetta proposta il

parere di legittimità: *favorevole*

Messina, 20.4.2009

IL SEGRETARIO GENERALE



MUNICIPIO DI MESSINA

Delib. n° 335

PROPOSTA ISTRUITA DA: UFFICIO DI CABINETTO

PROPONENTE:

F. G. G. G.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 389 DEL 20-04-09

Riservato alla Ragioneria Generale

Oggetto: Presa d'atto dell'allegato schema di: "Regolamento per la concessione di utilizzazione di alcuni locali della sede municipale "Palazzo Zanca"

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO che in atto il Comune di Messina è privo di regolamento che disciplini l'uso delle Sale Consiglio, Commissioni e Salotti delle Bandiere;

CHE pervengono sempre più spesso da parte di Enti, Gruppi e Associazioni, richieste di concessione delle sopracitate Sale;

CONSIDERATO che è opportuno regolamentare l'utilizzo dei predetti locali al fine di garantire la migliore fruizione a chi ne fa richiesta per lo svolgimento di riunioni, convegni, congressi;

VISTO l'art. 12 dello Statuto Comunale;

DELIBERA

PRENDERE ATTO dell'allegato schema di: "Regolamento per la concessione di utilizzazione di alcuni locali della sede municipale "Palazzo Zanca" - che si compone di nove articoli;

PUBBLICIZZARE con mezzi idonei l'allegato regolamento, ai sensi dell'art. 123 dello Statuto del Comune di Messina;

DARE ATTO - ai sensi dell'art. 88 dello Statuto del Comune di Messina - che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.



COMUNE DI MESSINA

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI UTILIZZAZIONE DI ALCUNI LOCALI DELLA SEDE MUNICIPALE "PALAZZO ZANCA"

PREAMBOLO

Alla partecipazione popolare risulta appositamente dedicato il titolo III del vigente Statuto comunale che, tra l'altro, agli artt. 14 e seguenti:

- riconosce che la partecipazione popolare alle scelte politiche e di programmazione generale è condizione essenziale per lo sviluppo della vita sociale e democratica della comunità;
- garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli o associati, come un diritto fondamentale.....;
- al fine di rendere effettiva la partecipazione, il Comune favorisce le libere forme associative, senza scopo di lucro,..... e le valorizza e le sostiene;
- concorre a costituire le condizioni per rendere più produttivo l'impegno delle libere forme associative.

Nell'ambito delle suddette iniziative, da sempre alcuni locali comunali, particolarmente adatti per ampiezza, per arredi e per il significato storico, sono concessi, a richiesta, a Gruppi, Enti o associazioni al fine di consentire lo svolgimento di riunioni, di congressi e di convegni, tutti senza scopo di lucro.

Ferma restando la valenza unanimemente riconosciuta alle assemblee di cui sopra, appare opportuno regolamentare l'utilizzazione dei locali destinati alle riunioni sia per garantirne la migliore fruizione ai richiedenti sia per il perseguimento dell'interesse pubblico da parte dell'ente locale comune.

Pertanto, a far data dalla sua entrata in vigore, le concessioni d'uso dei locali sotto indicati saranno sottoposte all'osservanza del presente Regolamento.

Art. 1 E' soggetta al presente Regolamento la concessione dei locali insistenti nella sede municipale principale, denominata Palazzo Zanca, destinati alle riunioni del Consiglio Comunale e alle riunioni delle Commissioni Consiliari e il cosiddetto Salone delle Bandiere.

Art. 2 Non è consentita la concessione permanente né a tempo determinato dei locali sopra indicati. Le concessioni di cui al presente Regolamento saranno di breve periodo o ricorrenti.

Sono di breve periodo le concessioni che non superano i tre giorni consecutivi; sono ricorrenti le concessioni che consentono di utilizzare i locali per più di una volta in giorni e momenti stabiliti anche non consecutivi e per un periodo comunque non superiore a tre mesi.

E' assolutamente vietato al Concessionario proporre la vendita o la pubblicizzazione, sotto qualsiasi forma, di qualsiasi prodotto. E' consentita esclusivamente la distribuzione gratuita di materiale illustrativo delle iniziative sociali di interesse pubblico intraprese dal concessionario.

Art. 3 La concessione ha carattere oneroso e, a tal fine, a titolo di rimborso spese, il concessionario è tenuto a corrispondere a questo Comune € 30,00 per l'utilizzazione della Sala Consiglio o del Salone delle Bandiere e € 10,00 per la utilizzazione della Sala Commissioni.

Per quanto concerne iniziative culturali a carattere espositivo (Mostre, Esposizione di quadri, etc) che si protraggono oltre la giornata, agli Enti organizzatori che non hanno fini di lucro sarà applicata una riduzione del 70% a decorrere dal giorno successivo al primo.

L'importo sopra determinato sarà incrementato in base all'indice annuale dell'ISTAT con arrotondamento al decimo di euro superiore: l'aumento entrerà in vigore dal primo gennaio dell'anno successivo con determinazione dirigenziale adottata dai Dirigenti di cui al successivo articolo 4.

Il versamento degli importi di cui sopra precederà l'utilizzazione e avverrà con le modalità indicate nell'atto di concessione.

Per la celebrazione dei matrimoni in una delle sale di cui sopra si prescinde dalla istanza di concessione e, in questi casi, l'importo da corrispondere al Comune sarà di € 30,00. Il versamento di detto importo avverrà con le modalità indicate nel presente Regolamento.

Art. 4 L'utilizzo dei locali da parte di Gruppi, Enti o Associazioni senza fine di lucro è concesso dietro presentazione di apposita istanza da far pervenire, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'utilizzazione, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco per quanto riguarda il Salone delle Bandiere e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale per quanto riguarda la sala delle riunioni di Consiglio e la sala delle riunioni delle Commissioni consiliari.

Verificata l'osservanza delle condizioni di cui al presente Regolamento, la concessione del Salone delle Bandiere è rilasciata con provvedimento dirigenziale del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto; la concessione della Sala Consiglio e della Sala Commissioni è rilasciata con provvedimento dirigenziale del Dirigente degli Affari di Consiglio.

Qualora l'istruttoria relativa alla richiesta di concessione avesse esito negativo, al richiedente sarà data comunicazione contenente le motivazioni del diniego.

Rispetto al diniego di cui sopra il richiedente potrà presentare opposizione al Sindaco e al Direttore Generale.

Art. 5 Le concessioni sono gratuite e, pertanto, non è dovuto alcun rimborso spese, quando ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:

a) la pulizia del locale concesso e la sorveglianza dello stesso vengano assicurate dal concessionario;

b) non siano necessari turni di personale comunale in esercizio straordinario per consentire le riunioni;

c) si tratti di riunioni di interesse pubblico generale aperte alla partecipazione dei cittadini.

Le concessioni sono, altresì, gratuite quando le riunioni sono organizzate:

- da partiti politici rappresentati in Consiglio comunale;
- da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali;
- da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione (Collegio dei Revisori, Collegio di Difesa, etc.).

Art. 6 L'uso dei locali concessi, sia a carattere gratuito che oneroso, deve essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici.

Ove il concessionario non abbia rispettato gli impegni assunti di curare la pulizia e la sorveglianza dei locali, il Comune gli intimerà il pagamento di quanto dovuto e lo escluderà da ulteriori concessioni per un periodo di dodici mesi.

In caso di recidivo, l'esclusione sarà deliberata a tempo indeterminato.

Nel caso di danni accidentali ai beni comunali, essi dovranno essere immediatamente rifatti e non comporteranno alcuna sanzione.

Nel caso di danni provocati da vandalismo, incuria e comunque riconducibili all'inosservanza dell'onere di sorveglianza dei locali, fermo restando l'obbligo del risarcimento dei danni, si applicheranno le sanzioni sopra previste di esclusione determinata, per la prima volta, e indeterminata, in caso di recidivo.

Art. 7 Qualora si manifestino prioritarie esigenze per attività istituzionali o in presenza di situazioni imprevedibili che non consentono la utilizzazione dei locali già concessi, la concessione sarà sospesa o revocata. Quando possibile, la comunicazione di revoca o sospensione sarà comunicata con un preavviso di almeno tre giorni.

Art. 8 Restano ad esclusivo carico e responsabilità le richieste di autorizzazione o di comunicazione ove previste da vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di pubblica sicurezza.

Art. 9 Le somme introitate attraverso il versamento alla Tesoreria comunale, specificandone la causale, verranno iscritte in apposito capitolo di Bilancio e saranno vincolate all'esclusivo utilizzo per la manutenzione ordinaria delle Sale suddette, ivi compresi miglioramenti informatici e tecnologici.

Oggetto: "Regolamento per la concessione di utilizzazione di alcuni locali della sede municipale
"Palazzo Zanca"

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91, così come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2
contenente norme relative al parere dei responsabili dei servizi;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

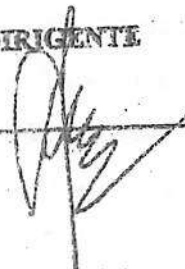
ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

favorevole

Data 20 APR. 2009

IL DIRIGENTE



VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere.

forw. h.

IL DIRIGENTE

Data 18.3.2013

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

IL RAGIONIERE GENERALE

Data _____

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
f.to BUZZANZA

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to RAO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to RIBAUDO

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20-04-2009

☒ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2 L. 44/1991);

☐ perché decorso dieci giorni dalla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to RIBAUDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n° 335

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'Albo Pretorio di questo Comune

23 APR. 2009

per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non

risultano prodotti, all'Ufficio comunale, opposizioni o reclami;

Dalla Residenza Municipale, addì - 8 MAG. 2009

L'IMPIEGATO ADDETTO

23 APR. 2009

Alto...

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Vice Segretario Generale Vicario

Dott. Giuseppe Mauro

4.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato

PM

L. - 8 MAG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Vice Segretario Generale Vicario

Dott. Giuseppe Mauro

Venerdì 17 Luglio 2009 Gazzetta del Sud

Comune di Messina

Ufficio Generale - Affari Civili

IL DIRIGENTE

Con la presente si comunica che, ai sensi dell'art. 123, comma II dello Statuto Comunale, trova la sua attuazione, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12, presso l'Ufficio della Segreteria Generale - Affari Civili, per dieci giorni consecutivi, la seguente proposta di regolamento predisposta dall'Ufficio Gabinetto.

Il regolamento per la concessione di utilizzazione di alcuni locali della sede municipale, Palazzo Zanca.

I cittadini singoli o associati possono presentare, entro il suddetto termine, proposte od osservazioni al sopracitato regolamento.

Comune di Messina

Ufficio Generale - Affari Civili

IL DIRIGENTE

Con la presente si comunica che, ai sensi dell'art. 123, comma III dello Statuto Comunale, trova la sua attuazione, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12, presso l'Ufficio della Segreteria Generale - Affari Civili, per dieci giorni consecutivi, la seguente proposta di regolamento predisposta dall'Ufficio Programmi Complessivi.

Il regolamento per la concessione di utilizzazione di alcuni locali della sede municipale, Palazzo Zanca.

I cittadini singoli o associati possono presentare, entro il suddetto termine, proposte od osservazioni al sopracitato regolamento.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
- ☐ perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata on-line e contestualmente affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano prodotti, all'Ufficio Comunale, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI CONSIGLIO

N°...../..... Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto:

Emendamento (1) CASSATIVO

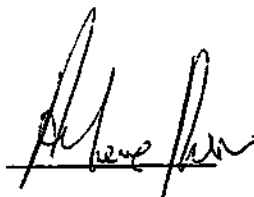
TESTO DELL'EMENDAMENTO

ELIMINARE / CASSARE ALL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO AL PUNTO COMMA 2
SECONDO CAPOVERSO LE PAROLE TRA PARENTESI, TONDA, OVVERO NON PIU' DI
DUE VOLTE AL MESE.

CASSARE ALL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO AL COMMA 3 SECONDO CAPOVERSO LE
PAROLE TRA PARENTESI, TONDA, OVVERO: NON PIU' DI UNA VOLTA AL MESE.

Data

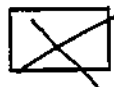
Firma dei presentatori:



Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del

Voti	
FAVOREVOLI	27
CONTRARI	/
ASTENUTI	/

EMENDAMENTO ACCOLTO



EMENDAMENTO RESPINTO



IL SEGRETARIO GENERALE



(1) Soppressivo - Modificativo Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere FAVOREVOLE

Data _____

IL DIRIGENTE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere favorevole

Data 05. 10. 22

IL RAGIONIERE GENERALE



CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI CONSIGLIO

N° 2 Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del 23/10/2022

Avente per oggetto: Regolamento per la concessione in locazione dell'immobile sito in viale della Libertà n° 100, con la modifica dell'art. 1 del regolamento

Emendamento (1) Modificativo Aggiuntivo

TESTO DELL'EMENDAMENTO

Integrare alla parte 3.2.1 del Regolamento di cui all'art. 1 della delibera in oggetto con la parte 3.2.1 in materia di concessione in locazione dell'immobile sito in viale della Libertà n° 100, con la modifica dell'art. 1 del regolamento

Data 23/10/2022

Firma dei presentatori: [Firma] [Firma] [Firma]

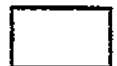
Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del _____

Voti	
FAVOREVOLI	<u>27</u>
CONTRARI	<u>/</u>
ASTENUTI	<u>/</u>

EMENDAMENTO ACCOLTO



EMENDAMENTO RESPINTO



[Firma]
IL SEGRETARIO GENERALE

(1) Soppressivo – Modificativo Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

FAVOREVOLE

Data

IL DIRIGENTE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

favorevole

Data 05.10.22

IL RAGIONIERE GENERALE

CITTA' MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI CONSIGLIO

N° 3 **Emendamento del Consiglio Comunale**

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

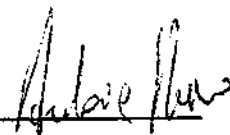
Avente per oggetto:

Emendamento (1) MODIFICATIVO - INTEGRATIVO

TESTO DELL'EMENDAMENTO

AL PUNTO 3 DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO, INSERIRE DOPO LE PAROLE
" E 150,00 PER L'INTERO GIORNO " IL SEGUENTE PERIODO: SU DOMANDA DEL
CONCESSIONARIO GARANTITA LA PRESENZA DI UN DIPENDENTE PER
LA GESTIONE DELL'IMPIANTO MECCANICO PREVIO ~~RISORPO~~ DO AUMENTO
NELLA MISURA DEL LUCRO DEL CASO MARIO.

Data

Firma dei presentatori:  

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del

Voti	
FAVOREVOLI	<u>28</u>
CONTRARI	<u>/</u>
ASTENUTI	<u>/</u>

EMENDAMENTO ACCOLTO



EMENDAMENTO RESPINTO



IL SEGRETARIO GENERALE



(1) Soppressivo - Modificativo Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere FAVO REVOLE

Data _____

IL DIRIGENTE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere favorevole

Data 05.10.22

IL RAGIONIERE GENERALE

Allegato A

TESTO EMENDATO



CITTA' DI MESSINA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO
TEMPORANEO DELLE SAL E PER LA CURA DEL
DECORO DI PALAZZO ZANCA**

INDICE

TITOLO I – CONCESSIONI IN USO TEMPORANEO DELLE SALE

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Strutture

Art.3 – Soggetti

Art. 4 - Tipi di utilizzo

Art. 5 - Richiesta locali

Art.6 - Utilizzo prioritario da parte dell'Amministrazione Comunale

Art. 7 - Modalità rilascio della concessione

Art. 8 - - Priorità nell'uso e nella concessione

Art. 9 - Responsabilità ed obblighi del concessionario

Art. 10 - Attività coperte da diritti d'autore

Art. 11 - Decadenza concessione

TITOLO II – DECORO PALAZZO MUNICIPALE

Art. 12 – Attività ed elementi del decoro

Art. 13 – Regole comuni per lo smaltimento ed il conferimento a discarica di materiale in disuso

Art. 14 – Deturpamento del Palazzo Municipale

Art. 15 – Funzioni di Polizia Urbana – Sanzioni

Art. 16 - Norme transitorie

Art. 17 - Entrata in vigore

TITOLO I

CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina la concessione in uso temporaneo delle sale e dei locali ubicati nel palazzo sede municipale denominato “Palazzo Zanca”, elencati nell'articolo successivo, che, secondo specifica destinazione, possono ospitare attività, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento, esposizioni, incontri, mostre, seminari, manifestazioni e spettacoli artistici, culturali e sociali a titolo periodico e/o occasionale organizzati da terzi anche in compartecipazione o di iniziativa comunale.

2. Il presente regolamento disciplina, altresì, le attività e gli elementi definiti di “decoro” dello spazio interno ed esterno di Palazzo Zanca.

ART. 2 - STRUTTURE

Le strutture oggetto del presente regolamento sono:

- a) Atrio del piano terra, corridoi attigui alla scalinata centrale e Transatlantico del primo piano;
- b) Sala Ovale “Antonino Caponnetto” (posti a sedere n. 45);
- c) Salone delle Bandiere (posti a sedere n. 140);
- d) Sala Giunta “Falcone Borsellino”.

ART. 3 - SOGGETTI

L'uso dei locali, di cui all'articolo precedente, è consentito ad Associazioni, Enti, Fondazioni, Istituti scolastici, Ordini professionali, Organizzazioni ed altre persone fisiche o giuridiche che ne facciano richiesta per le attività di interesse pubblico di cui al comma 1 dell'art.1.

ART. 4 - TIPI DI UTILIZZO

1. I locali comunali di cui all'articolo 2, lettera a) - Atrio del piano terra, corridoi attigui alla scalinata centrale e Transatlantico del primo piano - possono essere concessi per un massimo di tre giorni consecutivi, salvo opportune specifiche valutazioni dell'Amministrazione con un canone di € 20,00 l'ora e di € 120,00 per l'intero giorno.

2. Il locale comunale di cui all'articolo 2, lettera b) - Sala Ovale "Antonino Caponnetto"- può essere concessa per un massimo di tre giorni consecutivi, salvo opportune, specifiche valutazioni dell'Amministrazione per attività, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento, esposizioni, incontri, mostre, seminari, con un canone di € 15,00 l'ora e di € 80,00 per l'intero giorno.

Le concessioni della Sala Ovale sono gratuite quando le riunioni sono organizzate:

- a) da partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale e **nel Parlamento Regionale e Nazionale;**
- b) dagli Istituti scolastici.

Le concessioni della Sala Ovale sono sempre gratuite quando le riunioni sono organizzate:

- a) dall'Amministrazione Comunale;
- b) da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione;
- c) da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali.

3. Il locale comunale di cui all'articolo 2, lettera c) - Salone delle Bandiere - può essere concesso per un massimo di tre giorni consecutivi, salvo opportune, specifiche valutazioni dell'Amministrazione per attività, conferenze, convegni, corsi di aggiornamento, esposizioni, incontri, mostre, seminari, con un canone di € 25,00 l'ora e di € 150,00 per l'intero giorno. **Su domanda del concessionario è garantita la presenza di un dipendente per la gestione dell'impianto microfonico previo aumento nella misura del 100% del costo orario.**

Le concessioni del Salone delle Bandiere sono gratuite solo quando le riunioni sono organizzate:

- a) da partiti politici rappresentati in Consiglio Comunale e nel **Parlamento Regionale e Nazionale**;
- b) dagli Istituti scolastici.

Le concessioni del Salone delle Bandiere sono sempre gratuite solo quando le riunioni sono organizzate:

- a) dall'Amministrazione Comunale;
- b) da organismi di diretta espressione dell'Amministrazione;
- c) da Organizzazioni sindacali quando è prevista la trattazione esclusiva di argomenti interessanti i dipendenti comunali.

4. Il locale comunale di cui all'articolo 2, lettera d) - Sala Giunta "Falcone e Borsellino" non sarà concedibile a soggetti terzi e rimane nella esclusiva gestione dell'Organo Esecutivo che ne disporrà in modo esclusivo per le sedute di Giunta Comunale e per eventi a carattere istituzionale.

ART. 5 - RICHIESTA LOCALI

1. Gli utenti interessati possono verificare la disponibilità dei locali rivolgendosi al "Servizio Gabinetto del Sindaco", dove vengono conservati i registri di annotazione dell'utilizzo dei locali di cui all'art. 2, lettere a), b) e c);

2. La richiesta per la concessione in uso temporaneo dei locali, per le finalità indicate all'art. 1 del presente Regolamento, dovrà essere presentata tramite pec al *protocollo@pec.comune.messina.it*, redatta secondo il modulo allegato al presente Regolamento (All. 1) scaricabile dal sito del Comune di Messina, almeno dieci giorni prima delle date previste per l'utilizzo.

3. La richiesta, debitamente sottoscritta, dovrà contenere:

- a) la denominazione e la sede dell'Associazione, Ente, Fondazione, Istituto scolastico, Ordine professionale, Organizzazione o persona fisica o giuridica;

- b) il nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e indirizzo *e-mail* del richiedente, del responsabile o del rappresentante legale allegando un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) il locale di cui si intende richiedere l'uso (Atrio del piano terra, corridoi attigui alla scalinata centrale e Transatlantico del primo piano, Sala Ovale o Salone delle Bandiere);
- d) il giorno o il periodo e la fascia di utilizzo dei locali;
- e) il tipo di attività che vi sarà svolta con allegato il programma dettagliato;
- f) dichiarazione di voler utilizzare attrezzature ed arredi propri o di voler avvalersi di attrezzature ed arredi concessi dall'Amministrazione comunale;
- g) l'impegno, debitamente sottoscritto, di utilizzo degli spazi concessi nei termini e nei modi previsti dal presente Regolamento.

Possono essere messe a disposizione del concessionario anche attrezzature informatiche in dotazione all'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui intenda avvalersi di attrezzature ed arredi propri, a corredo della richiesta di concessione dovrà essere allegato progetto di allestimento comprendente i seguenti elaborati:

- n. 1 copia del progetto di allestimento in scala 1:100 – 1:50, opportunamente quotato con indicazione della tipologia, dimensione e disposizione degli arredi (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi);
- n. 1 copia della relazione descrittiva, corredata di eventuali dettagli grafici e/o fotografici, fotomontaggi ecc., con indicazione completa delle tipologie di arredo utilizzate, materiali e colori.

Il dettaglio e l'ampiezza della documentazione dovranno essere rapportati alla complessità e all'impatto dell'intervento, in modo da consentire una valutazione complessiva da parte del Servizio.

Nel caso di eventi previsti nelle giornate di sabato e domenica, l'attrezzatura dovrà essere ritirata in orario lavorativo il giorno precedente (venerdì) e

riconsegnata alla fine della manifestazione presso il Corpo di Guardia della Polizia Municipale di Palazzo Zanca.

Gli eventuali espositori posizionati ad uso esclusivo della concessione dovranno essere realizzati in maniera da non tradursi in esposizioni caotiche e poco ordinate.

Gli espositori di locandine dovranno avere forma semplice, realizzati in legno o ferro grigio piombaggine, con una misura massima di cm. 130 x 70, su supporto amovibile (cavalletto). E' consentita, altresì, eventuale bacheca in ferro o legno posta a lato dell'ingresso con dimensione massima di cm 40 x 30 e su idoneo cavalletto. Tutti gli elementi movibili, tipo sedie e tavoli, dovranno essere rimossi immediatamente (entro e non oltre ventiquattro ore) al termine della manifestazione per la quale viene rilasciata la concessione.

È fatta salva la discrezionalità dell'Amministrazione Comunale di concedere o meno l'uso dei locali.

Il versamento degli importi di cui all'art. 4 dovrà effettuarsi antecedentemente all'utilizzo e deve avvenire esclusivamente tramite c/c postale o bonifico bancario come indicato nel modulo di richiesta di concessione.

La concessione del patrocinio da parte dell'Amministrazione Comunale ridurrà il costo del canone al 50%.

Verificata l'osservanza delle condizioni di cui al presente Regolamento, la concessione dei locali richiesti è rilasciata con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto. Qualora l'istruttoria relativa alla richiesta di concessione avesse esito negativo, al richiedente sarà data comunicazione contenente le motivazioni del diniego.

Per eventi organizzati direttamente dal Comune o da Istituzioni ad esso collegate è sufficiente la semplice comunicazione all'indirizzo email istituzionale *ufficiogabinetto@comune.messina.it*, previa verifica della disponibilità dei locali.

L'apertura e la chiusura dei locali è gestita direttamente dai soggetti concessionari. Le chiavi di accesso ai locali saranno consegnate dall'incaricato del Comune del

Servizio Gabinetto del Sindaco o dal Corpo di Guardia della Polizia Municipale di Palazzo Zanca a chi ne ha fatto richiesta o ad un suo delegato che ne curerà la custodia e provvederà all'apertura ed alla chiusura dei locali, restituendole al termine dell'utilizzo e assumendosene la relativa responsabilità.

ART. 6 - UTILIZZO PRIORITARIO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di utilizzare, con priorità, tutti i locali di cui all'art. 2 per manifestazioni/attività di particolare importanza.
2. Per improvvise, impreviste ed inderogabili necessità dell'Amministrazione Comunale, la concessione dei locali può essere revocata in ogni momento.
3. In tutti i casi verrà data comunicazione anche telefonica ed il relativo canone sarà restituito tramite bonifico bancario.

ART. 7 - MODALITÀ DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. Acquisita la richiesta mediante l'All. A, sottoscritto e completo della documentazione richiesta all'art. 5, si darà riscontro alla richiesta di concessione mediante comunicazione scritta (motivata in caso di diniego), in data utile al fine di consentire ai soggetti richiedenti la necessaria programmazione dell'attività.
2. Il Servizio Gabinetto del Sindaco si fa onere di comunicare per iscritto al Corpo di Guardia della Polizia Municipale di Palazzo Zanca, ogni venerdì, gli appuntamenti prenotati per i giorni di sabato e domenica.

ART. 8 - PRIORITÀ NELL'USO E NELLA CONCESSIONE

1. Nel caso in cui due o più richiedenti avanzino istanza di concessione per lo stesso giorno e/o orario, si terrà conto della data di arrivo della richiesta al Protocollo Generale del Comune.

2. Nel caso in cui la richiesta sia avanzata contemporaneamente da Sindaco o Assessore o altro Organo dell'Amministrazione e da un soggetto esterno, si darà priorità alla richiesta formulata dai primi.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. La concessione in uso temporaneo dei locali pone a carico del concessionario precisi obblighi. In particolare il concessionario:

- a) è responsabile della sorveglianza e della conservazione di tutti i materiali e delle attrezzature in dotazione al locale;
- b) deve osservare i regolamenti e le prescrizioni di pubblica sicurezza ed igiene, nonché il divieto di fumo, per disposto della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) deve munirsi, a sua cura e spese, di tutte le licenze, nulla-osta e autorizzazioni eventualmente previste, esonerando l'Amministrazione Comunale da responsabilità per eventuali omissioni e inosservanze alle disposizioni anzidette;
- d) deve mantenere la sala concessa in perfette condizioni d'uso e di pulizia, per tutto l'arco del tempo autorizzato;
- e) è tenuto a restituire la sala oggetto dell'autorizzazione nelle medesime condizioni in cui è stata consegnata, restando obbligato al risarcimento per ogni eventuale danno e/o degrado provocato con l'utilizzo.

Le attrezzature esterne e gli arredi collocati dai concessionari, compresi quelli per uso inerente la somministrazione di alimenti e bevande, devono essere collocati con carattere di provvisorietà ed agevole asportabilità in quanto la loro installazione dev'essere limitata temporalmente alla durata dell'autorizzazione.

Gli spazi eventualmente destinati alla somministrazione di alimenti e bevande, in caso di utilizzo di servizi catering a supporto di attività previste negli spazi concessi (es.: convegni, riunioni, ecc....), devono utilizzarli in conformità alla normativa sanitaria di riferimento.

Le attrezzature proprie del concessionario non devono costituire pregiudizio per la sicurezza generale nè ostacolare la viabilità interna o tradursi in barriera architettonica né occultare, totalmente o parzialmente, la segnaletica interna del Palazzo.

Nel caso di più spazi autorizzati ad un medesimo concessionario, questi dovranno risultare omogenei gli uni rispetto agli altri e coerenti sia nei materiali che nei colori utilizzati.

Tutti i manufatti ed arredi utilizzati dal concessionario dovranno essere realizzati con materiali ed impianti a norma di legge, provvisti delle relative certificazioni, se dovute, e qualunque offerta logistica dovrà essere accessibile ai portatori di handicap.

Qualunque elemento o attrezzatura da posizionare per l'uso connesso all'attività autorizzata (per es. computer, videoproiettori, luci, ecc...) dovranno essere omologati a norma di legge, preventivamente autorizzati e posizionati all'interno dello spazio concesso per l'occupazione non dovendo intralciare o causare disturbo alla percorribilità pedonale.

L'illuminazione degli spazi concessi dovrà essere realizzata con soluzioni di design minimale. Le differenti soluzioni sono sempre da concordare con l'ufficio competente sia per la modellistica che per il colore delle luci.

E' comunque vietato al concessionario di:

- Realizzare qualunque rivestimento murale (ad es. cannicci, steccati, teli, ecc.)
- Accatastare arredi, attrezzature e materiale di qualsiasi genere ovvero abbandonarli a vista negli spazi concessi sia nei periodi di pausa che al termine del periodo di utilizzo;
- Esporre manufatti di qualsivoglia specie, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, al di fuori degli spazi appositamente autorizzati;

- Eseguire manomissioni di qualsiasi tipo dell'area o sala concessa, fatte salve le opere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente;
- Proporre la vendita o la pubblicizzazione, sotto qualsiasi forma, di qualsiasi prodotto. E' consentita esclusivamente la distribuzione gratuita di materiale illustrativo delle iniziative sociali di interesse pubblico intraprese dal concessionario;

2. Il concessionario ha, inoltre:

- a) l'obbligo di spegnere il sistema di illuminazione e il sistema di riscaldamento nonché di ripristinare l'eventuale sistema di allarme prima di chiudere i locali;
- b) l'obbligo di provvedere al ritiro ed alla consegna delle chiavi. Anche se trattasi di iniziativa che avrà luogo per un periodo di più giorni, la consegna delle chiavi andrà, comunque, effettuata ogni qualvolta si lascino i locali;
- c) il divieto assoluto di duplicare le chiavi ricevute.

3. L'uso dei locali concessi, sia a carattere gratuito che oneroso, deve essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici.

Pertanto, il concessionario dovrà curare la pulizia e la sorveglianza dei locali concessi. Ove si dovesse rilevare che i locali non vengano lasciati puliti ed in ordine, il Comune intimerà il pagamento di una multa ai sensi dell'art. 16 del Regolamento ed escluderà il concessionario da ulteriori concessioni per un periodo di dodici mesi.

In caso di recidiva, l'esclusione sarà deliberata a tempo indeterminato.

Nel caso di danni accidentali ai beni comunali, essi dovranno essere immediatamente rifusi e, in tal caso, non comporteranno alcuna sanzione.

Nel caso di danni provocati da vandalismo o incuria riconducibili all'inosservanza dell'onere di sorveglianza dei locali, fatta salva l'azione risarcitoria, si applicherà una sanzione amministrativa corrispondente al danno materiale quantificato dal Servizio Manutenzione Immobili Comunali e l'esclusione determinata come sopra descritto, per la prima volta, e indeterminata, in caso di recidiva.

Al termine dell'iniziativa, l'Amministrazione Comunale provvede ad un sopralluogo per la verifica dello stato dei locali da effettuarsi a cura di un proprio incaricato.

Il concessionario può richiedere un sopralluogo precedente all'uso sempre al fine di una verifica dello stato dei luoghi.

ART. 10 - ATTIVITÀ COPERTE DA DIRITTI D'AUTORE

1. Il Comune declina ogni responsabilità nel caso in cui l'attività svolta dal soggetto concessionario comprenda materiale coperto dal diritto d'autore o soggetto ad altri adempimenti previsti dalla legge.

ART. 11 - DECADENZA CONCESSIONE

Senza pregiudizio del risarcimento o indennizzo per danni arrecati, il Comune di Messina avrà il diritto di promuovere la decadenza della concessione nei seguenti casi:

- a) per diversa utilizzazione del locale da parte del richiedente rispetto a quella comunicata e autorizzata;
- b) per sub-concessione totale o parziale del locale, delle strutture, delle attrezzature, degli impianti o degli arredi concessi in uso;
- c) per danneggiamenti evidenti ai locali.

TITOLO II

DECORO PALAZZO MUNICIPALE

ART. 12 - ATTIVITA' ED ELEMENTI DEL DECORO

Nel Palazzo non è consentita l'installazione a parete di **bachecche** ad uso commerciale né pubblicitario. L'affissione di avvisi o comunicati ad uso di associazioni, partiti politici, sindacati, ecc..., è consentita esclusivamente nelle bacheche appositamente individuate e messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

E' vietata la posa di **totem pubblicitari** fatto salva la comunicazione istituzionale e/o patrocinata dall'Amministrazione Comunale.

L'impiego di **fioriere** e vasi ornamentali è consentito in tutto il Palazzo Comunale sia quale delimitazione parziale degli spazi temporaneamente concessi a terzi, sia come elementi di arredo. In linea generale il materiale e la tipologia delle fioriere devono essere abbinati alle altre componenti d'arredo limitrofe e confacenti all'ambiente circostante. Nel Palazzo, dato il rilevante carattere storico, le fioriere ed i vasi potranno essere realizzati esclusivamente in ferro o ghisa. Le fioriere poste a delimitazione ovvero a decorazione dello spazio concesso dovranno essere uguali tra di loro. Non è ammessa la messa a dimora di piante provviste di spine e di piante velenose o tossiche. Le fioriere ed i vasi dovranno essere mantenuti in ottimali condizioni e le piante dovranno essere scelte fra quelle resistenti agli agenti esterni e, comunque, curate e mantenute in buono stato.

L'applicazione di **targhe** indicanti Dipartimenti e/o Servizi è consentita esclusivamente a lato delle porte degli Uffici.

E' vietata l'apposizione di targhe sui rivestimenti di Palazzo Zanca.

Tutti gli **impianti di illuminazione** dovranno essere progettati ed installati in fase appalto secondo criteri anti inquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. E' fatto divieto, in tutto il Palazzo Comunale, di utilizzare, anche solo per meri fini pubblicitari o di richiamo, fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo rivolti verso l'alto. La realizzazione di nuovi impianti di illuminazione o la modifica di quelli esistenti, è sottoposta al regime autorizzativo da parte del competente Servizio. I progetti di illuminazione facenti parte di uno specifico allestimento ne seguono l'iter autorizzativo. E' concessa deroga per le sorgenti di luce internalizzate, quindi non inquinanti, per quelle di uso temporaneo che vengano spente entro le ore venti nel periodo di ora solare ed entro le ore ventuno nel periodo di ora legale ed anche per quelle temporanee installate nel periodo natalizio.

Al fine di garantire una corretta attuazione delle norme vigenti si fa richiesta di un progetto da allegare alla domanda presso il Servizio competente.

Non è ammessa l'installazione di **apparecchi di condizionamento** di nessun genere sulle facciate dell'edificio prospicienti strade pubbliche. Non è ammessa l'installazione di scarichi di impianti di riscaldamento sulle facciate e questi dovranno essere portati fino alla copertura. Quando non sia possibile adottare soluzioni alternative, è ammessa l'installazione in facciata di tubazioni in rame di dimensione e forma simile a quella dei tubi pluviali al fine di convogliare gli scarichi in copertura, a condizione che la soluzione proposta si integri in maniera armonica nella facciata stessa.

Dove possibile i **contatori** devono essere collocati internamente all'edificio o, comunque, non sulle facciate prospicienti la pubblica via. La collocazione del contatore in un'apposita nicchia ricavata nella parete esterna, che dovrà avere dimensioni strettamente necessarie allo scopo, dovrà prevedere l'occultamento

tramite uno sportello a filo facciata. Lo sportello dovrà essere di materiale, colore e forma tali da riprendere colori, caratteri e linee del tratto di facciata nel quale sia posizionato, armonizzandosi con la medesima e comportandone la minor alterazione possibile; inoltre la verniciatura e finitura superficiale degli sportelli dovranno essere tali da garantire adeguata durabilità nel tempo. In caso di più contatori da collocare in facciata, le nicchie e gli sportelli dovranno essere ordinatamente allineati.

Le **antenne televisive**, siano esse terrestri o satellitari o paraboliche, devono essere centralizzate e collocate esclusivamente sulla copertura ed, in particolare e quando possibile, sulle falde interne non prospicienti la via pubblica. Non sono ammesse installazioni singole su facciate, balconi o finestre. Il diametro massimo della parabola dev'essere di centocinquanta centimetri mentre il supporto di appoggio non deve superare i cinquanta centimetri. Inoltre le antenne paraboliche devono presentare una colorazione armonica con il manto di copertura e con il contesto ambientale in cui sono installate. Sono vietati i collegamenti tra gli apparecchi riceventi e le antenne mediante cavi volanti; i cavi devono essere canalizzati, incassati non a vista nelle pareti interne o esterne e la dimensione delle canalizzazioni dev'essere tale da consentire eventuali futuri potenziamenti dell'impianto.

Obiettivo principale rimane la massima salvaguardia di **porte e finestre** in legno di fattura tradizionale ed essi costituiscono elementi essenziali dell'immagine dell'edificio e pertanto ne è vietata la rimozione, salvo necessità o miglioramento delle funzioni dell'edificio. Gli interventi sugli infissi devono essere valutati. Nel caso che essi siano ben conservati è consentita la sola manutenzione. Se invece l'infisso in legno risulta molto degradato esso dovrà essere sottoposto a restauro conservativo. La colorazione di porte e finestre, sempre restando immutato il concetto del recupero e mantenimento del colore originale, non può essere differente da quello degli altri infissi esterni di finestre e porte finestre ai piani superiori. Nel Palazzo è vietata l'asportazione di stemmi, roste, grate, mostre,

stipiti in pietra o marmo, scalini in pietra e marmo, decorazioni esterne, porte, portoni e finestre di fattura tradizionale.

Eventuali soluzioni di particolare pregio saranno valutate dall'Amministrazione.

ART.13 - REGOLE COMUNI PER LO SMALTIMENTO ED IL CONFERIMENTO A DISCARICA DI MATERIALE IN DISUSO

Nel Palazzo è vietato abbandonare arredi ed attrezzature in disuso provenienti da attività esterne ovvero dagli uffici, nei corridoi, scale, spazi comuni ed ogni altro luogo di uso pubblico.

Il suddetto materiale dovrà essere conferito, previa comunicazione al Servizio competente, presso aree o locali individuati all'interno del Palazzo da dove verrà successivamente avviato ai luoghi di raccolta e smaltimento.

In caso di materiale ed attrezzature di tipo elettronico (RAEE), questo potrà essere conferito agli appositi siti di raccolta, previa valutazione della irrecuperabilità a cura del competente servizio esistente presso il CED. Gli arredi in disuso, che non presentino segni di usura, possono essere recuperati all'uso d'istituto per integrare eventuali Servizi che si presentino sprovvisti. Quelli degradati o distrutti ovvero non più rispondenti ai canoni di sicurezza, dovranno essere conferiti presso le aree individuate come sopra descritte. In nessun caso è consentito procedere alla dismissione degli arredi o delle attrezzature senza il preventivo parere del Servizio competente, per il quale è fatto obbligo al Dirigente del Dipartimento richiedente di provvedere alla richiesta presso il Servizio competente alla tutela del decoro.

ART. 14 – DETURPAMENTO DEL PALAZZO MUNICIPALE

E' proibito danneggiare, deturpare ed imbrattare con scritte, affissioni, disegni, ecc. il Palazzo. Al soggetto autore delle violazioni del presente articolo è comminata una sanzione amministrativa oltre che la rimessa in ripristino dei luoghi, che dovrà

avvenire a regola d'arte ed in considerazione della qualità delle superfici e/o degli oggetti danneggiati.

ART. 15 – FUNZIONI DI POLIZIA URBANA - SANZIONI

Il compito di far osservare le norme e le disposizioni contenute nel presente Regolamento è affidato agli appartenenti del Corpo di Polizia Municipale ed ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale operanti nelle varie articolazioni della struttura comunale appositamente delegati dal Sindaco. I soggetti sopra citati, nell'esercizio delle loro funzioni, potranno accedere nelle aree o dovunque si svolga attività sottoposta alla vigilanza comunale. Salvo che il fatto sia previsto dalle norme vigenti configurandolo quale reato o costituisca grave illecito amministrativo, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano le sanzioni amministrative di cui alla tabella allegata al presente Regolamento, con i principi e le procedure della L. 689/81. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui ai comma seguenti, il trasgressore è, in ogni caso, tenuto al ripristino dello stato dei luoghi. In osservanza di quanto disposto dall'art.20 della L. 689/81, le sanzioni accessorie sono normalmente applicate con giusta ingiunzione che dispone il pagamento della sanzione pecuniaria. L'ingiunzione relativa al pagamento della sanzione contiene anche l'ordine al trasgressore di procedere al ripristino dello stato dei luoghi entro un congruo periodo di tempo, trascorso il quale si procederà a cura dell'Amministrazione Comunale con rivalsa sul responsabile della violazione.

SANZIONE	VIOLAZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
-----------------	------------------------------	-----------------------------

Installazione di attrezzature ed arredi in assenza della prescritta richiesta di cui all' art. 5	€ 200,00	€ 1.500,00
Installazione di attrezzature ed arredi in difformità dalla richiesta e dalle norme applicabili di cui all'art. 5	€ 25,00	€ 500,00
Violazione delle prescrizioni ed obblighi di cui all'art. 5	€ 50,00	€ 500,00
Deturpamento dell'edificio o abbandono di materiale ed attrezzature in spazi comuni di cui agli artt. 13 e 14	€ 250,00	€ 1.000,00

ART. 16 – NORME TRANSITORIE

Il presente Regolamento abroga e sostituisce i precedenti regolamenti vigenti nella medesima materia. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, l'adeguamento delle norme del presente Regolamento circa l'utilizzo dei locali esistenti all'interno del Palazzo Zanca non regolamentati.

ART. 17 – ENTRATA IN VIGORE

Le disposizioni contenute nel presente regolamento assumono efficacia ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione come disposto dallo Statuto Comunale.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to PERGOLUZZI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to DE LEO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to CARRUBBA

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to CARRUBBA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il _____
per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano
prodotti, all' Ufficio Comunale, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to _____

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, ad uso amministrativo

Collazionata dall'impiegato _____

Li. _____

IL SEGRETARIO GENERALE
